



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO

MNIC821001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6602** del **22/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 52*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 122** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 124** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 131** Moduli di orientamento formativo
- 136** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 153** Attività previste in relazione al PNSD
- 156** Valutazione degli apprendimenti
- 167** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 175** Aspetti generali
- 177** Modello organizzativo
- 184** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 186** Reti e Convenzioni attivate
- 196** Piano di formazione del personale docente
- 201** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "G. Gorni" di Quistello si colloca, con le sue diverse sedi e ordini di scuola, in provincia di Mantova, nell'area territoriale denominata come " Oltrepo' Mantovano"; l'Istituto accoglie un'utenza proveniente dai Comuni della zona (Quistello, S. Giacomo delle Segnate, Quingentole e Schivenoglia) e alunni provenienti da paesi limitrofi. L'intero territorio si caratterizza per l'incontro e la fusione di aspetti linguistici ed etnoculturali diversi. L'Istituto è sede del CPIA che propone percorsi formativi che sono opportunità che innescano processi virtuosi. Sono corsi importanti per instaurare un miglior rapporto scuola-famiglia, quando a frequentarli sono i genitori degli stessi ragazzi dell'Istituto comprensivo. Quistello è un centro inserito in un ambiente agricolo che tuttavia ha sviluppato imprese artigianali e industrie medio-piccole. La presenza di un consistente numero di alunni stranieri e di alunni con Bisogni Educativi Speciali riveste una valenza positiva in rapporto all'educazione interculturale, all'integrazione e all'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole. Il contesto socio - economico - culturale di provenienza degli studenti è medio basso. La presenza di alunni stranieri non alfabetizzati nel nostro IC è pari a 24,5 % Infanzia, 28,8 % Primaria, 18,8 % Secondaria: percentuale superiore alla media regionale e nazionale. Negli ultimi decenni la zona dell'Oltrepò Mantovano è stata interessata da forti flussi migratori: tali nuclei familiari tuttavia registrano una forte mobilità, legata in particolare ad alcune etnie, piuttosto che ad altre. Circa la popolazione scolastica, si ravvisa un aumento delle famiglie "monogenitoriali" e di nuclei familiari da inserire in un quadro di disagio socioeconomico. Numerose situazioni di disagio economico sono evidenziate da indici significativi, quali l'aumento delle erogazioni di contributi economici da parte degli Enti Locali. La presenza di numerosi alunni stranieri (molti dei quali con cittadinanza non italiana) e l'elevata percentuale di studenti con BES, tra i quali rientra buona parte dell'utenza straniera, impone all'Istituto di far fronte a nuovi bisogni e di articolare nel PTOF obiettivi specifici che abbiano come corrispettivo la previsione dell'utilizzo di una parte delle risorse finanziarie per progetti afferenti all'area linguistico comunicativa (Italiano L2) , funzionali all'inclusione degli alunni in condizioni di disagio, al fine di garantire adeguati ritmi di apprendimento e risultati in linea con la media nazionale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Le Amministrazioni Comunali sostengono da sempre una politica sociale attenta alle esigenze del territorio di cui la scuola usufruisce, offrendo:



- a) opportunità formative, anche in collaborazione con la biblioteca e la fondazione scuola di musica Oltrepò mantovano;
- b) fondi del Piano di Diritto allo Studio e iniziative volte a promuovere la formazione degli studenti;
- c) un piano educatori per gli alunni in situazione di disagio.

L'Istituto si impegna nella costruzione di una positiva e favorevole rete relazionale, che consente l'attuazione di numerosi progetti a costo zero grazie all'apporto di Enti e Associazioni che contribuiscono alla realizzazione dei progetti PTOF. La collaborazione con gli Enti Locali, sensibili ai bisogni degli studenti ed impegnati negli investimenti a favore degli interventi educativi e delle politiche giovanili e le positive relazioni con le realtà associative pubbliche e private, permettono di reperire più ampie risorse economiche integrando le risorse ministeriali, peraltro già vincolate a specifiche finalità. Il territorio del basso mantovano è storicamente adibito alla produzione agricola, anche se ormai la popolazione vede un minimo impiego in questo settore; la maggioranza delle aziende, infatti, è di natura artigiana e di piccole dimensioni, pertanto, soprattutto nell'ultimo decennio, soggetta a flessibilità occupazionale. Per quest'ultimo motivo molte famiglie, pur residenti nella zona, sono costrette al pendolarismo lavorativo. Il contesto socioeconomico ha subito notevoli cambiamenti e la situazione sociale, a seguito della perdita di posti di lavoro sia nell'industria che nei servizi in genere, ha comportato effetti negativi sulle famiglie. A scuola, a seguito di un considerevole aumento di trasferimenti anche di interi nuclei familiari, la gestione dei gruppi classe in corso d'anno è diventata più difficoltosa e sicuramente meno prevedibile. Questa ultima problematica ha imposto, nella scuola primaria, una riflessione finalizzata all'individuazione di strategie utili a costruire gruppi classi flessibili più omogenei tra loro e funzionali all'azione educativo-didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | MNIC821001 |
| Indirizzo | VIA SALVADOR ALLENDE N.7 QUISTELLO 46026 QUISTELLO |
| Telefono | 0376618926 |
| Email | MNIC821001@istruzione.it |
| Pec | mnic821001@pec.istruzione.it |

Plessi

INFANZIA QUISTELLO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MNAA82101T |
| Indirizzo | VIA OBERDAN 40 - 46026 QUISTELLO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via OBERDAN 40 - 46026 QUISTELLO MN |

INFANZIA QUINGENTOLE (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MNAA82102V |
| Indirizzo | PIAZZA ITALIA N.25 - 46020 QUINGENTOLE |



Edifici

- Piazza Italia 25 26 - 46020 QUINGENTOLE MN

INFANZIA SAN GIACOMO D/ SEGNATE (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MNAA82103X |
| Indirizzo | VIA DELLO SPORT N. 11 - 46020 SAN GIACOMO DELLE SEGNATE |

Edifici

- Via DELLO SPORT 11 - 46020 SAN GIACOMO DELLE SEGNATE MN

INFANZIA SCHIVENOGLIA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MNAA821041 |
| Indirizzo | VIA DONATORI SANGUE 3 - 46020 SCHIVENOGLIA |

Edifici

- Via DONATORI DEL SANGUE 3 - 46020 SCHIVENOGLIA MN

SCUOLA PRIMARIA QUISTELLO (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MNEE821013 |
| Indirizzo | VIA ALLENDE 5 - 46026 QUISTELLO |

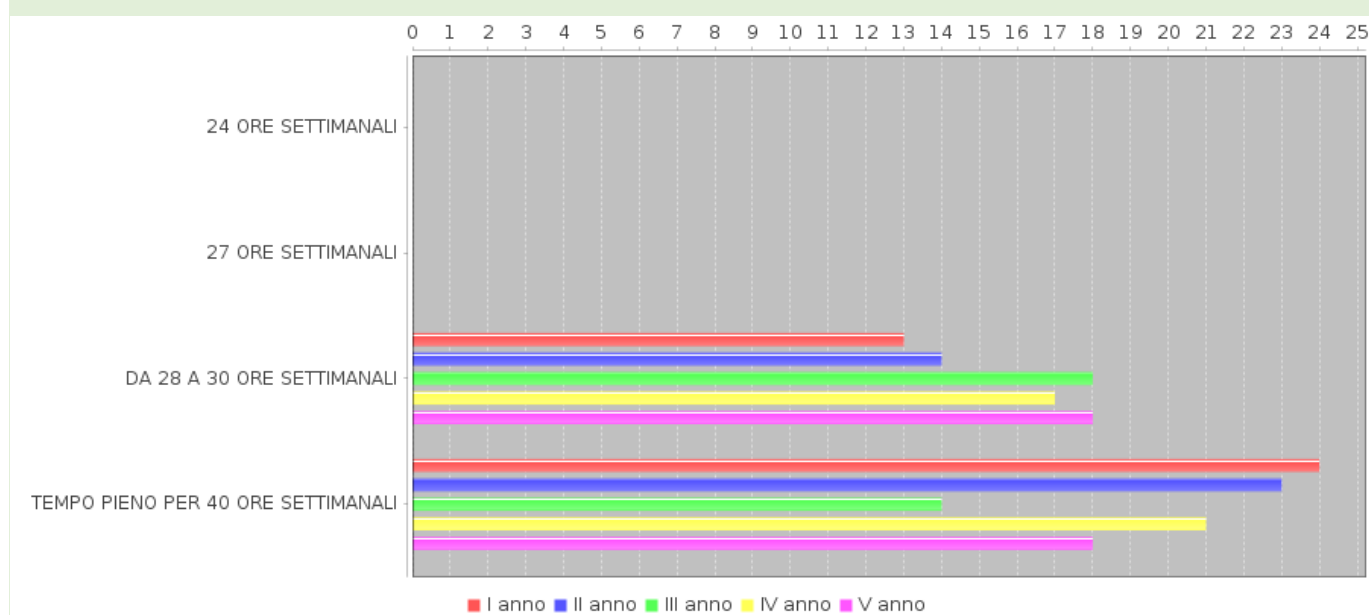
Edifici

- Via SALVADOR ALLENDE 5 - 46026 QUISTELLO MN

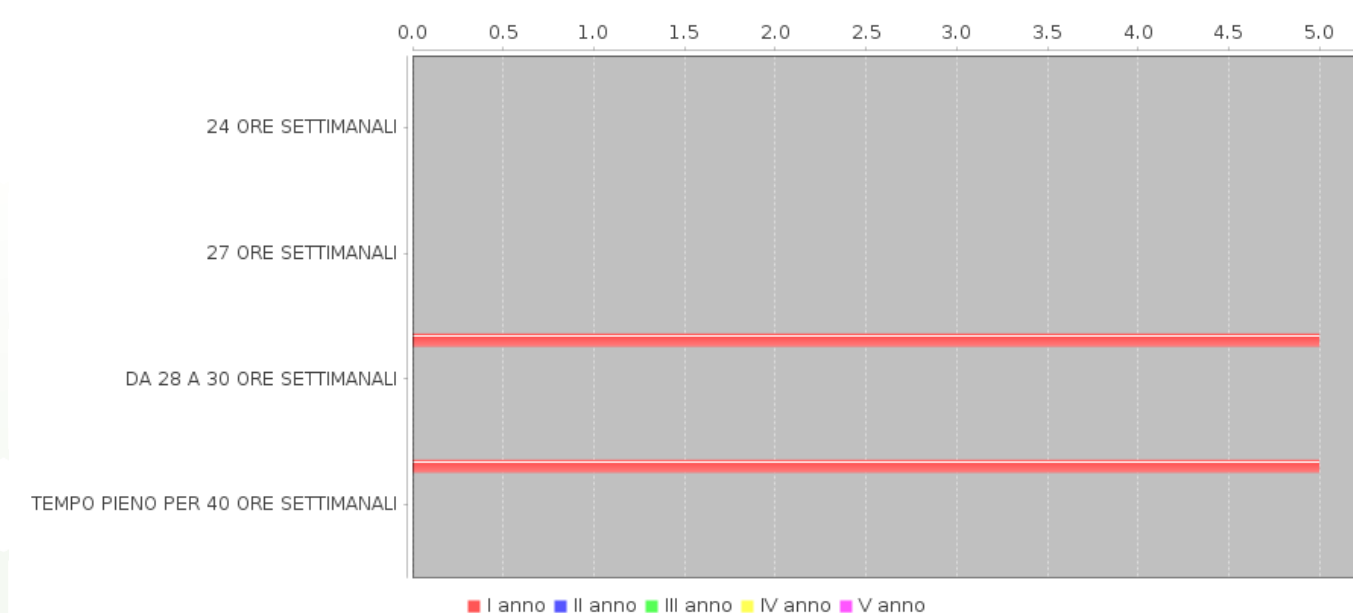
| | |
|---------------|-----|
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 180 |



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA PRIMARIA SCHIVENOGLIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MNEE821024

Indirizzo

VIA MATTEOTTI 46 - 46020 SCHIVENOGLIA



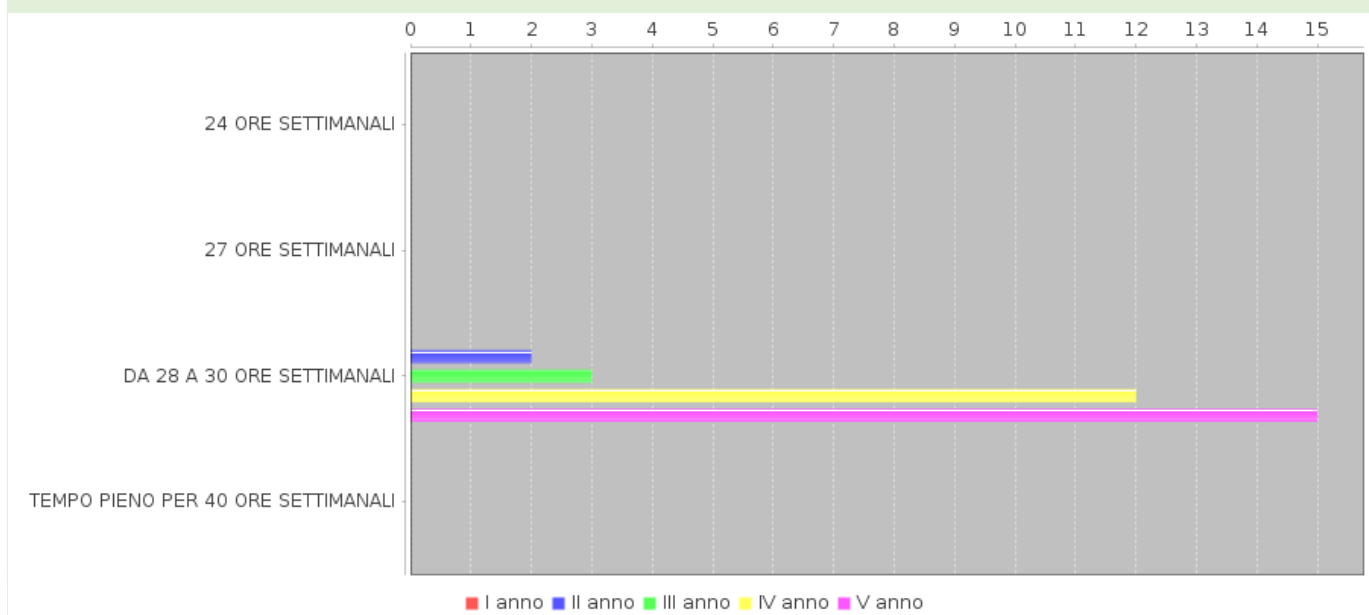
Edifici

- Via GIACOMO MATTEOTTI 47-49 - 46020 SCHIVENOGLIA MN

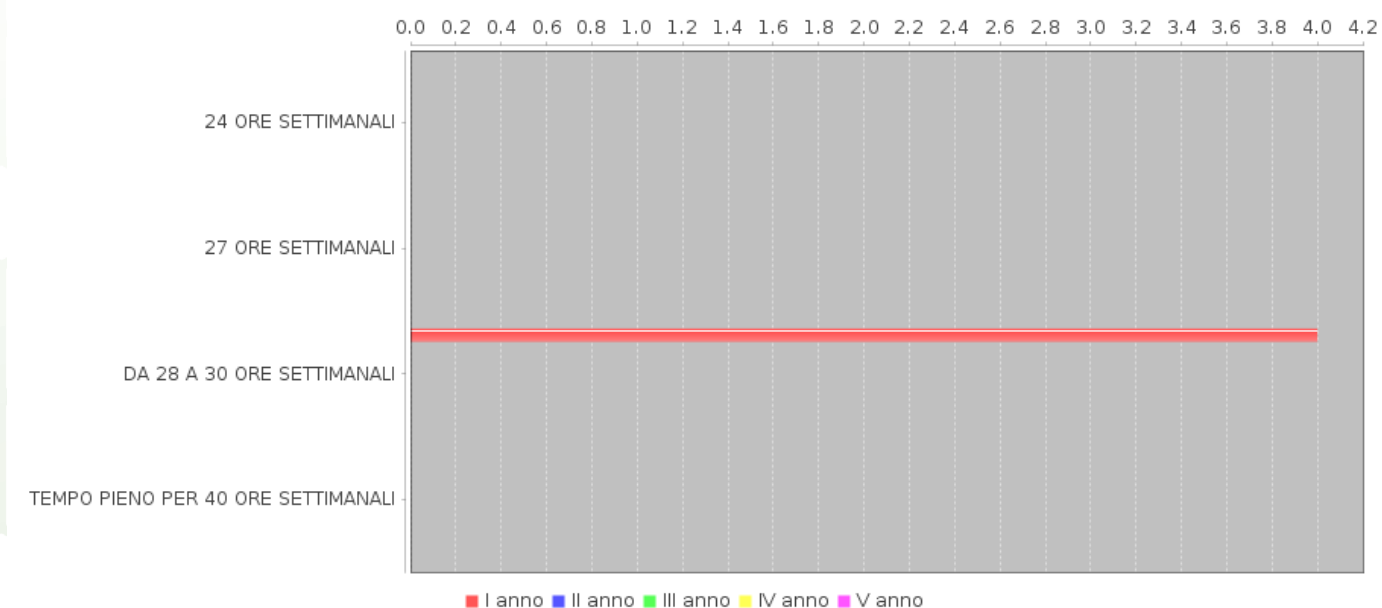
Numero Classi 4

Totale Alunni 32

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA SAN GIACOMO SEGNALE (PLESSO)



| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MNEE821035 |
| Indirizzo | VIA DELLA PACE 13 - 46020 SAN GIACOMO DELLE SEGNATE |

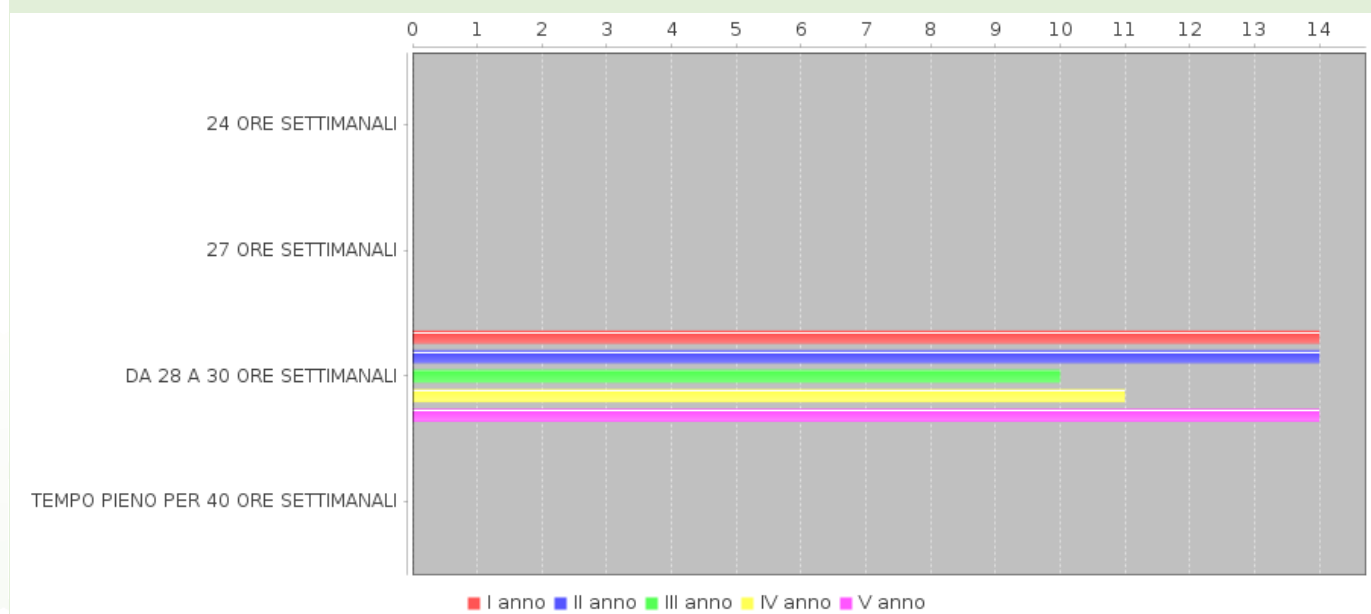
Edifici

- Via DELLA PACE 13 - 46020 SAN GIACOMO DELLE SEGNATE MN

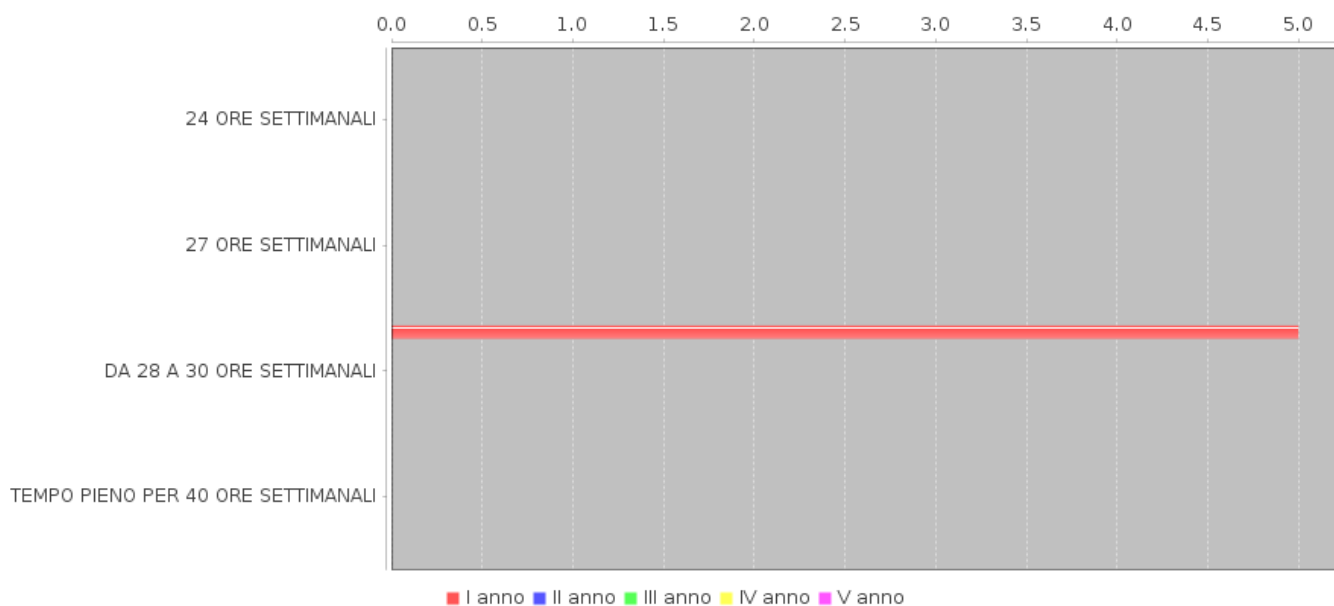
| | |
|---------------|---|
| Numero Classi | 5 |
|---------------|---|

| | |
|---------------|----|
| Totale Alunni | 63 |
|---------------|----|

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

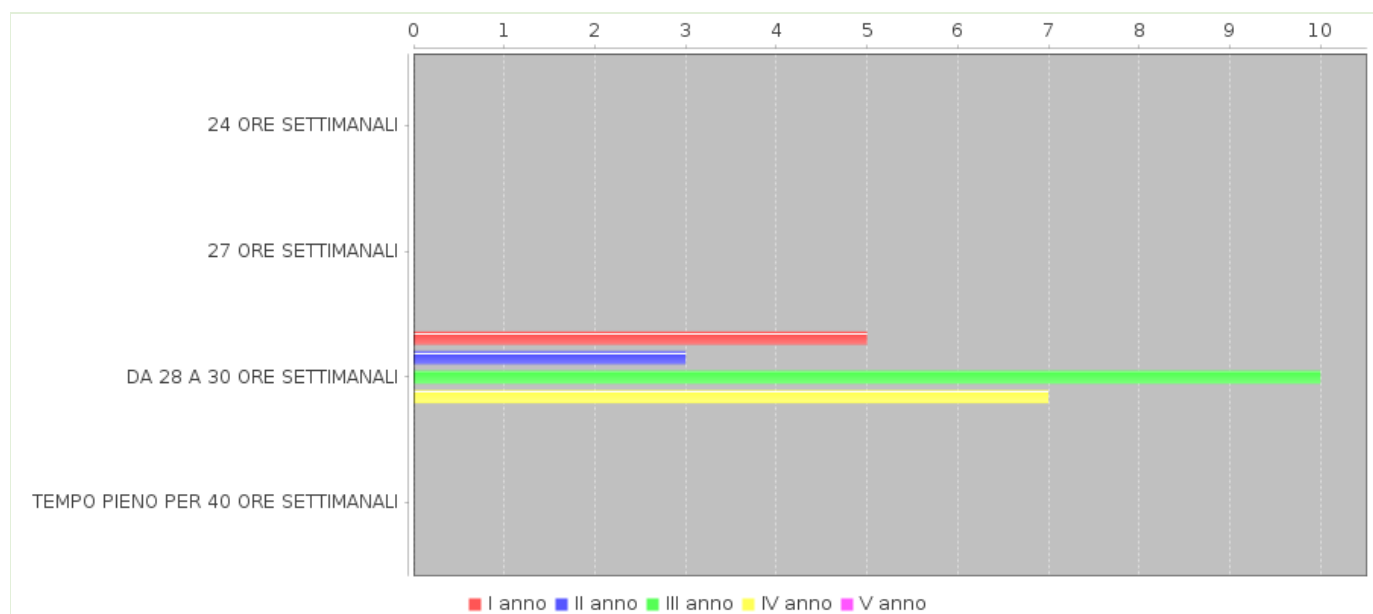


Numero classi per tempo scuola

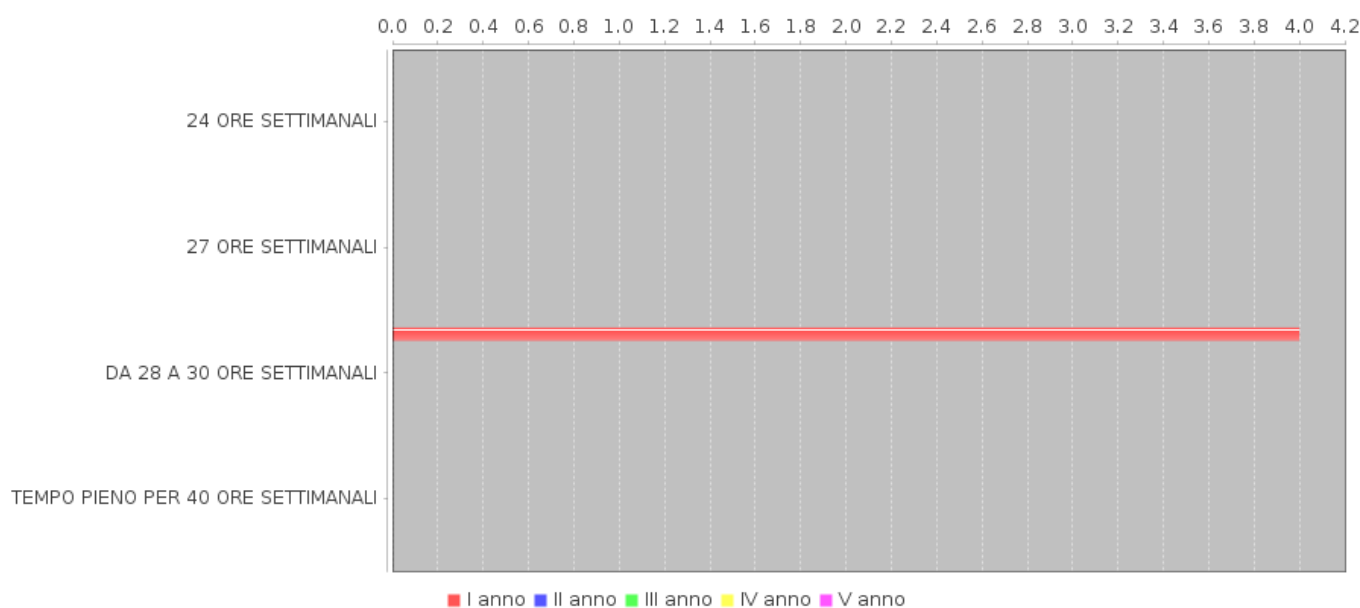


SCUOLA PRIMARIA QUINGENTOLE (PLESSO)

| | |
|---|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MNEE821046 |
| Indirizzo | PIAZZA ITALIA 26 - 46020 QUINGENTOLE |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Piazza Italia 25 26 - 46020 QUINGENTOLE MN |
| Numero Classi | 4 |
| Totale Alunni | 25 |
| Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso | |



Numero classi per tempo scuola



QUISTELLO MARTIRI DI BELFIORE (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | MNMM821012 |
| Indirizzo | VIA SALVADOR ALLENDE 7 QUISTELLO 46026 QUISTELLO |
| Edifici | • Via SALVADOR ALLENDE 5 - 46026 QUISTELLO |

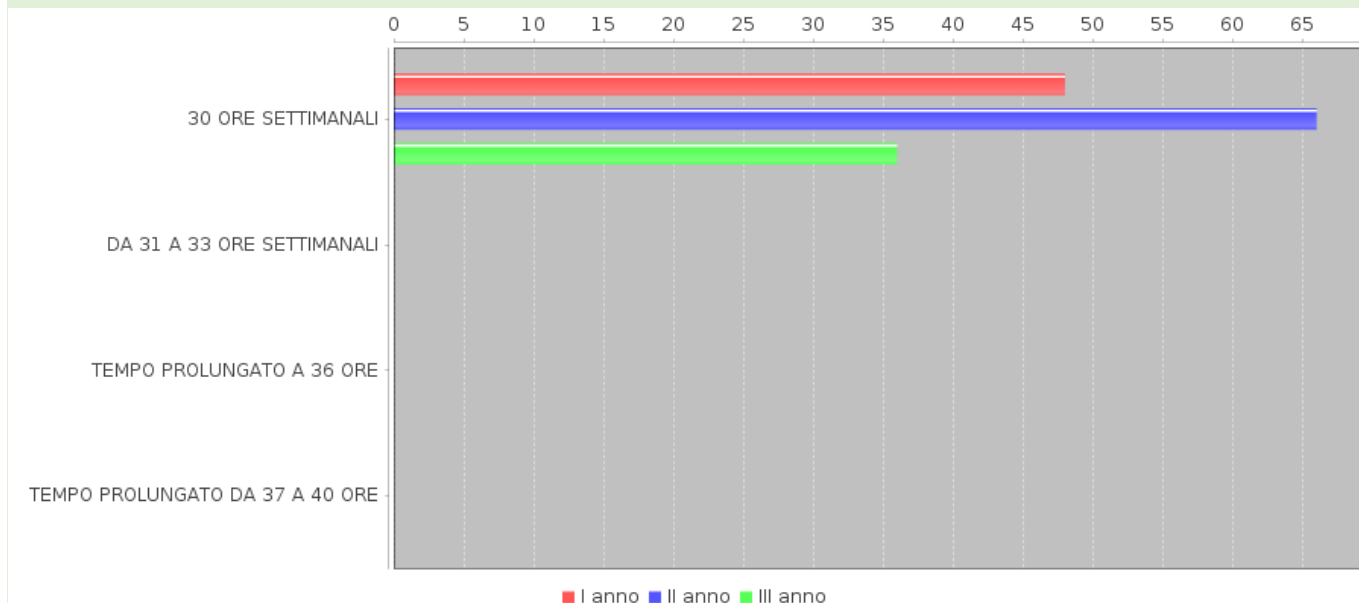


MN

Numero Classi 8

Totale Alunni 150

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



S.GIACOMO SEGNATE S.S. QUISTELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MNMM821023

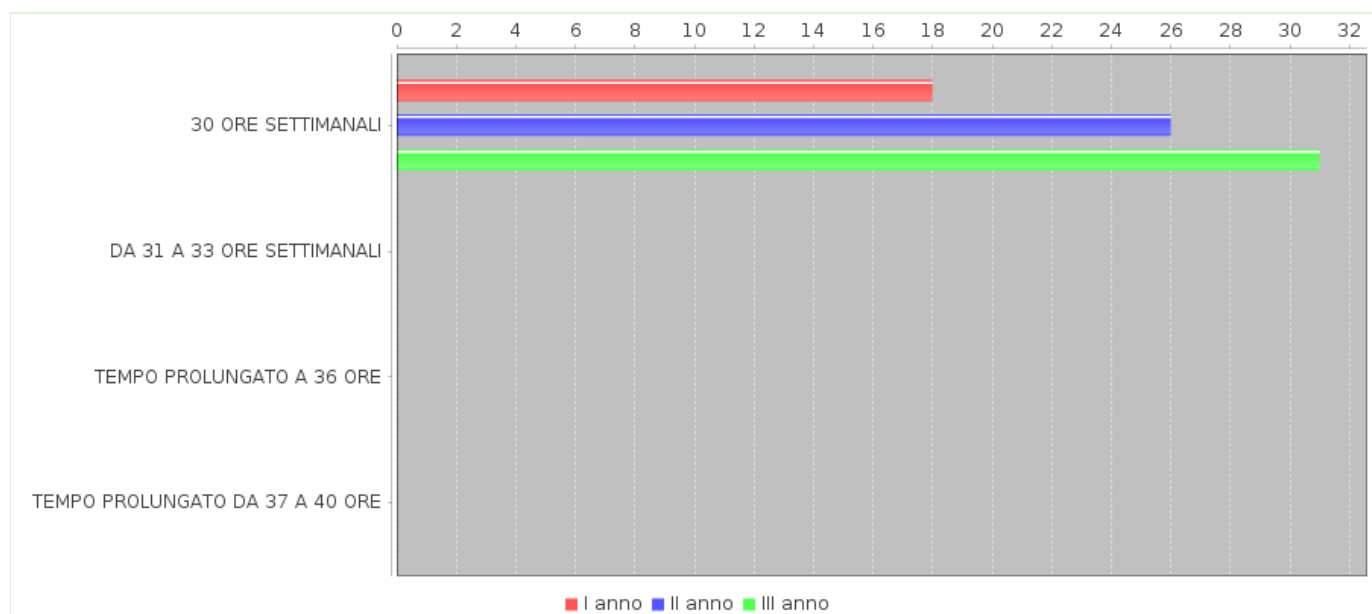
Indirizzo VIA DELLA PACE 15 - 46020 SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

Edifici • Via DELLA PACE 15 - 46020 SAN GIACOMO DELLE SEGNATE MN

Numero Classi 4

Totale Alunni 75

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto ha pianificato le proprie azioni mediante l'individuazione dei bisogni dell'utenza, la progettualità collegiale anche con l'implemento di formatori esterni (percorsi formativi PNRR), la condivisione con le famiglie e gli enti locali, l'adesione a reti di scuole. Tuttavia, il cospicuo numero di plessi con diversi ordini di scuola, dislocati in diverse realtà, dà luogo a situazioni organizzative che, pur mantenendo linee di indirizzo comune, prevedono peculiarità miranti a soddisfare le esigenze locali. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, offrendo un orario di otto ore per tutte le scuole dell'infanzia, la possibilità di scegliere tra il tempo prolungato e il tempo pieno per la primaria; organizza un tempo antimeridiano alla secondaria. In collaborazione con le amministrazioni comunali tutte le scuole sono dotate di servizio mensa. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle esigenze delle famiglie. Il rapporto tra la scuola e la famiglia è regolato dal "Patto Educativo di Corresponsabilità" che segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali alle quali è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni. Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica. Pertanto, la



scuola dovrà perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori degli studenti e questi, per parte loro, dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica. Per la scuola dell'infanzia è stato elaborato un "Regolamento" più snello e funzionale a regolare diritti e doveri scuola/famiglia.

INFANZIA QUISTELLO

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

INFANZIA QUINGENTOLE

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

INFANZIA SAN GIACOMO DELLE SEGNALE

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

INFANZIA SCHIVENOGLIA

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

PRIMARIA QUISTELLO

TEMPO PIENO: 40 ore settimanali (30h+10h di mensa e laboratori) distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

TEMPO PROLUNGATO:(classi prime, seconde e terze) 27h+1h MENSA (facoltativa) distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

TEMPO PROLUNGATO (classi quarte e quinte) 29h + 2h MENSA (facoltativa). Lunedì per le classi 1°, 2°, 4° e 5°: 8:00 – 16:00, mercoledì per le classi 3°, 4° e 5°: 8:00 – 16:00 Tutti gli altri giorni: 8:00 – 13:00



PRIMARIA QUINGENTOLE

TEMPO PROLUNGATO: (pluriclassi) 27h+1h MENSA (facoltativa) distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Lunedì 8:30 – 13:30; martedì e giovedì 8:30 – 16:30; mercoledì e venerdì 8:30 – 12:30.

PRIMARIA SAN GIACOMO DELLE SEGNALE

TEMPO PROLUNGATO: 28h potenziamento+2 MENSA (facoltativa) distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì: lunedì e mercoledì dalle 8:00 alle 16:00 martedì e venerdì dalle 8:00 alle 13:00 giovedì dalle 8:00 alle 12:00, (solo per le classi 4°e 5°8:00-13:00).

PRIMARIA SCHIVENOGLIA

TEMPO PROLUNGATO (pluriclassi) 27h+2h MENSA (facoltativa) distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Lunedì 8:15 – 13:15; martedì e giovedì 8:15 – 16:15; mercoledì e venerdì 8:15 – 12:15.

SECONDARIA QUISTELLO E SAN GIACOMO DELLE SEGNALE

TEMPO SCUOLA ANTIMERIDIANO: 30h distribuite dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Allegati:

REGOLAMENTO DI ISTITUTO AGGIORNATO AL 10-11-2025_compressed.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 9 |
| | Disegno | 2 |
| | Informatica | 2 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 2 |
| | CERAMICA | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 2 |
| | Proiezioni | 32 |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| | PRESCUOLA | |
| | DOPOSCUOLA | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 103 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 32 |



Approfondimento

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Tutti gli edifici sono dotati di abbattimento delle barriere architettoniche, tutte le scuole sono state adeguate alla normativa antisismica. Tutti i plessi, grazie ai fondi FESR europei, alle donazioni di associazioni e dei genitori, hanno una dotazione di LIM. Tutte le scuole sono dotate di una postazione di lavoro a disposizione dei docenti. I fondi per il funzionamento derivano per la maggior parte da contributi statali cui si vanno ad aggiungere, anche se in misura minore, i contributi dell'Amministrazione Comunale e delle famiglie. L'obiettivo è provvedere ad una continua e efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica. Le reti informatiche, le attrezzature didattiche e gli arredi sono stati potenziati e ammodernati soprattutto grazie ai fondi PON e PNRR. I plessi di Quistello e San Giacomo Delle Segnate, dall'anno scolastico 2021-2022, dispongono della fibra, garantendo adeguate condizioni di navigazione a docenti e a studenti. Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la scuola dovrà reperire risorse per la loro manutenzione e il loro mantenimento. Non tutte le Amministrazioni Comunali sono in grado di provvedere tempestivamente a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle strutture interne agli stessi. Il plesso della scuola secondaria di primo grado di San Giacomo delle Segnate è soggetto a un intervento di ristrutturazione (a.s.2024-2025 e a.s. 2025-2026).

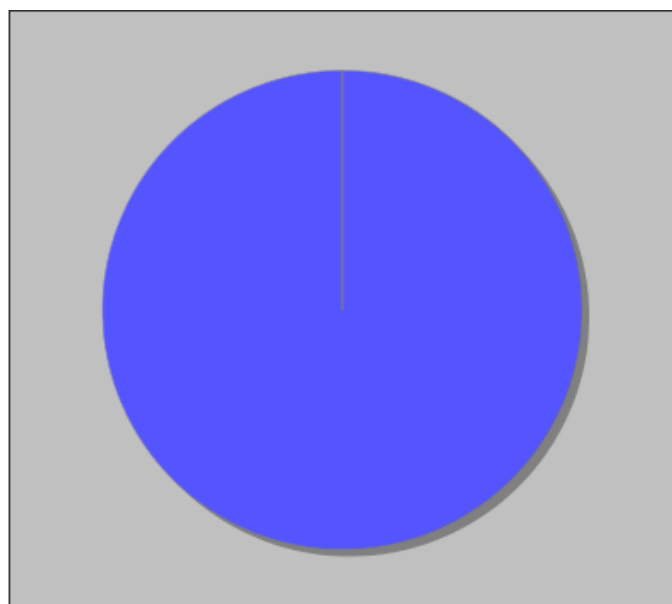


Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 75 |
| Personale ATA | 26 |

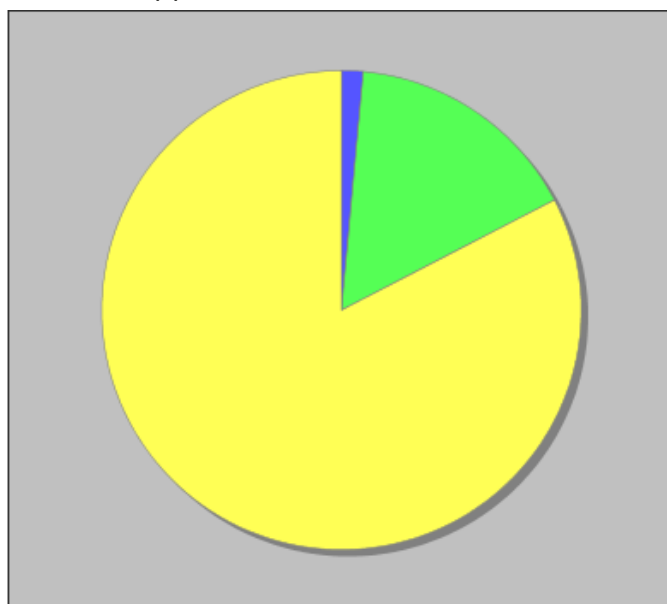
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 69

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 57

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

La Dirigente Scolastica e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono titolari nell'Istituto.



Nell'IC, come si evince dai dati, e' presente una buona percentuale di personale con contratto a tempo indeterminato, fattore che consente una buona stabilità e garantisce la continuità didattica. La presenza di personale con un elevato numero di anni prestati in modo continuativo presso la stessa realtà scolastica può favorire la memoria storica, metodologica e di evoluzione della fisionomia culturale dell'Istituto. Sono presenti docenti formatori interni e buone prassi di adesione massiccia a proposte di formazione per quanto attiene alle Nuove Tecnologie Informatiche e all'inclusione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La scuola durante l'emergenza epidemiologica ha reagito ed e' stata capace di riorganizzarsi con nuovi strumenti e nuove metodologie.



Aspetti generali

La Vision e La Mission dell'Istituto

La Vision è l'idea di fondo che rappresenta la scuola com'è, come si vede e come vorrebbe diventare.

Un'idea semplice e forte nello stesso tempo, che racchiuda valori e significati e che dia senso alle azioni intraprese.

L'ALUNNO AL CENTRO

è la Vision dell'Istituto comprensivo "G.Gorni" che si propone come comunità educante ed inclusiva per lo sviluppo delle potenzialità dei propri studenti, aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio, impegnata nella formazione dei futuri cittadini come persone attive e consapevoli. La Mission è la guida per realizzare l'idea, si focalizza sul presente, o nell'immediato futuro, descrive in modo chiaro cosa fare e quali strumenti utilizzare per realizzare gli obiettivi.

Mettere "l'alunno al centro" del processo di apprendimento/insegnamento attraverso:

- lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza; accoglienza graduale per un proficuo inserimento del bambino nel nuovo ambiente scolastico;
- la realizzazione della continuità educativa verticale e orizzontale tramite progettazione comune e prassi valutative condivise;
- lo sviluppo di una didattica inclusiva e orientativa;

Mettere "l'alunno al centro" delle relazioni attraverso;

- la costruzione di rapporti di dialogo, fiducia e collaborazione tra docenti e famiglie, anche organizzate in associazioni e comitati;
- l'attenzione allo sviluppo dell'intelligenza emotiva inter e intrapersonale; la condivisione del progetto formativo con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio; la collaborazione costante con l'Ente Locale ai fini del miglioramento dell'Offerta Formativa;

Mettere "l'alunno al centro" della comunità scolastica attraverso:

- la realizzazione di una scuola come «comunità di buone pratiche» e come «organizzazione che apprende».



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di ITALIANO nelle prove standardizzate nazionali delle classi SECONDE della Scuola Primaria.

Traguardo

Raggiungere i risultati delle scuole con stesso ESCS nelle prove standardizzate nazionali delle classi SECONDE della Scuola Primaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici nelle prove finali parallele di Istituto di italiano.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati di ITALIANO nelle prove standardizzate nazionali delle classi SECONDE della Scuola Primaria.**

Raggiungere i risultati delle scuole con stesso ESCS nelle prove standardizzate nazionali delle classi SECONDE della Scuola Primaria.

Si ritiene importante garantire equità educativa e allineare le performance degli alunni agli standard attesi per contesti socio-economici simili. L'obiettivo è anche quello di ridurre eventuali scostamenti nei livelli di apprendimento, promuovere pari opportunità formative e valorizzare l'efficacia delle pratiche didattiche messe in atto dall'istituto per garantire il successo formativo di tutti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di ITALIANO nelle prove standardizzate nazionali delle classi SECONDE della Scuola Primaria.

Traguardo

Raggiungere i risultati delle scuole con stesso ESCS nelle prove standardizzate nazionali delle classi SECONDE della Scuola Primaria.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Avendo a riferimento il curricolo d'Istituto, confrontarsi periodicamente sulla programmazione disciplinare, in dipartimenti, per ambiti e/o classi parallele, al fine di individuare cambiamenti atti a orientare la didattica verso le competenze e a intensificare il ricorso a compiti e quesiti di realtà nella pratica quotidiana.

Incentivare negli incontri di dipartimento riflessioni sui risultati scolastici delle prove comuni di italiano che portino ad una progettazione delle azioni didattiche future, sempre più aderenti alle reali necessità degli studenti.

Potenziare il confronto e la riflessione in modo da consolidare la competenza linguistica nella lingua madre, assegnandole maggiore importanza, indipendentemente dalla disciplina di insegnamento, spingendo sulla conoscenza e l'uso della propria lingua come motore di tutti gli altri apprendimenti e modalità di espressione orale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere, per alunni con BES, forme di monitoraggio sulla fase di osservazione e raccolta informazioni, sulla individuazione di congrue misure dispensative e compensative sui traguardi, sugli obiettivi di apprendimento e sui risultati raggiunti nel tempo.



Fornire, ai docenti coinvolti, i mezzi, gli strumenti idonei e le occasioni di formazione per poter recuperare e consolidare le competenze in italiano L2 degli alunni stranieri, progettare, monitorare le attività di alfabetizzazione.

Proporre attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

○ **Continuità e orientamento**

Coinvolgere maggiormente tutti gli ordini nei progetti di lettura (Leggere che passione), di Debate (Far filo'), potenziamento linguistico espressivo (eTwinning) concordando le attività tra i docenti delle classi coinvolte; aderire a progetti di rete (Scuola in ascolto) o a servizi del territorio.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie per responsabilizzarle sul percorso intrapreso dagli alunni e motivare all'apprendimento della lingua italiana.

Avviare rapporti con le associazioni e istituzioni del territorio per individuare e suggerire iniziative extrascolastiche che integrino le attività didattiche.

Favorire la frequenza ai corsi per adulti attivati dal CPIA presso l'IC dei genitori di



alunni di origine non italiana.

● **Percorso n° 2: Migliorare la competenza alfabetica funzionale.**

Migliorare i risultati scolastici nelle prove finali parallele di Istituto di italiano.

Si ritiene importante sviluppare una più solida padronanza delle competenze linguistiche di base e favorire una crescita omogenea degli apprendimenti tra le diverse classi. L'intervento mirerà anche a ridurre eventuali criticità legate alla comprensione del testo e alla produzione scritta, per realizzare un percorso formativo che permetta agli alunni di affrontare con maggiore consapevolezza e sicurezza il loro percorso scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici nelle prove finali parallele di Istituto di italiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Avendo a riferimento il curriculum d'Istituto, confrontarsi periodicamente sulla programmazione disciplinare, in dipartimenti, per ambiti e/o classi parallele, al fine di individuare cambiamenti atti a orientare la didattica verso le competenze e a intensificare il ricorso a compiti e quesiti di realtà nella pratica quotidiana.

Incentivare negli incontri di dipartimento riflessioni sui risultati scolastici delle prove comuni di italiano che portino ad una progettazione delle azioni didattiche future, sempre più aderenti alle reali necessità degli studenti.

Potenziare il confronto e la riflessione in modo da consolidare la competenza linguistica nella lingua madre, assegnandole maggiore importanza, indipendentemente dalla disciplina di insegnamento, spingendo sulla conoscenza e l'uso della propria lingua come motore di tutti gli altri apprendimenti e modalità di espressione orale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere, per alunni con BES, forme di monitoraggio sulla fase di osservazione e raccolta informazioni, sulla individuazione di congrue misure dispensative e compensative sui traguardi, sugli obiettivi di apprendimento e sui risultati raggiunti nel tempo.

Fornire, ai docenti coinvolti, i mezzi, gli strumenti idonei e le occasioni di formazione per poter recuperare e consolidare le competenze in italiano L2 degli alunni stranieri, progettare, monitorare le attività di alfabetizzazione.



Proporre attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

○ **Continuità e orientamento**

Coinvolgere maggiormente tutti gli ordini nei progetti di lettura (Leggere che passione), di Debate (Far filo), potenziamento linguistico espressivo (eTwinning) concordando le attività tra i docenti delle classi coinvolte; aderire a progetti di rete (Scuola in ascolto) o a servizi del territorio.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie per responsabilizzarle sul percorso intrapreso dagli alunni e motivare all'apprendimento della lingua italiana.

Avviare rapporti con le associazioni e istituzioni del territorio per individuare e suggerire iniziative extrascolastiche che integrino le attività didattiche.

Favorire la frequenza ai corsi per adulti attivati dal CPIA presso l'IC dei genitori di alunni di origine non italiana.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto intende adottare le seguenti azioni:

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE EUROPEE

Lo sviluppo del saper fare dello studente rappresenterà il punto di approdo a cui tenderà qualunque percorso. Partire dalla competenza per realizzare un compito situazionale o partire dal compito per mettere in campo la competenza sarà indifferente, ciò che risulterà indispensabile è che l'alunno agisca sul proprio apprendere in maniera meta-cognitiva per comprendere come la conoscenza sia indissolubilmente legata al contesto in cui si stia operando e perché il sapere non resti mera astrazione concettuale, ma generi un unicum interdipendente con la pratica. In particolare, in linea con le necessità che si evincono dal RAV e con le richieste dell'utenza, si tenderà a mettere in campo una progettazione volta all'ampliamento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti prevalenti:

- a) competenza nella madrelingua (con particolare riferimento alla comprensione del testo e all'implementazione del patrimonio lessicale);
- b) competenze linguistiche (alfabetizzazione ed L2);
- c) competenze digitali.

STUDENTI AL CENTRO: PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA

La progettazione parte dal bisogno dell'alunno ed essa necessita di personalizzazione. Quest'ultima riguarderà non tanto il livello contenutistico della disciplina, quanto le scelte metodologiche da mettere in campo al fine di condurre tutti e ciascuno all'apprendimento. Se si realizzerà una efficace osservazione degli stili di apprendimento degli studenti che compongono il gruppo classe, si adotteranno le metodologie più consone al raggiungimento del risultato e, nel contempo, si creerà un gruppo inclusivo nel quale saranno rispettate le tipicità di tutti gli allievi. Gli insegnanti sono chiamati nel delicato compito di accendere la curiosità degli allievi, rendendoli consapevoli delle discipline e della loro applicabilità nel mercato del lavoro. Grazie alla didattica orientativa, si va a



cementare quel sistema di risorse possedute dalle persone, per potenziarne le abilità e le attitudini.

LA NUOVA FRONTIERA DELLE STEM

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi. L'acronimo STEM deriva dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà non si tratta di una metodologia didattica e neanche di quattro discipline autonome, ma di quattro discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving. Quindi possiamo dire che alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, la passione per il bello e per l'ordine, l'uso della regola come cammino per poter arrivare a strade inesplorate.

ARTI IN CAMPO: TRA TALENTI ED OPPORTUNITÀ

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza trova naturale riscontro nell'apertura degli studenti ad attività artistiche che facilitano la socializzazione, l'integrazione, la crescita umana e che, spesso, esercitano una positiva influenza anche nei confronti degli studenti meno attenti e partecipi ai processi di apprendimento tradizionali. Le arti diventano veicolo di cultura al fine di stimolare, per mezzo di una didattica generalmente laboratoriale, l'interesse dei giovani allievi che si confrontano con un ambiente scolastico che offre loro la possibilità di dare sfogo alla propria genuina creatività. Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è lo strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure per realizzare i percorsi sui temi della creatività, tra le quali lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e



ad orientarne le scelte future, il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

IL MONDO LA' FUORI: PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE ED ALLA SOSTENIBILITÀ

La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals). Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune. Attraverso i temi dell'Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale. A tal fine è indispensabile, per se stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche. L'estrema attualità richiede che tali tematiche vengano trattate in una prospettiva globale, scientificamente e internazionalmente condivisa, attenta ai principi della sostenibilità ecologica, sociale ed economica: è necessario che costituiscano oggetto di riflessione collettiva e continuativa, in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

TUTTI IN CAMPO: EDUCAZIONE E SPORT

Educazione e sport è un binomio che necessita di sinergia. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza tra le istituzioni sportive ed educative per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport, poiché la strutturazione della società richiede un patto culturale e sociale che garantisca in tutti gli ambienti "formali" e "non formali" l'apprendimento di competenze che potrebbero trasformare la vita dei bambini: il movimento è vita, il movimento educa e forgia il carattere, definisce le nostre scelte e il futuro collettivo, il primo passo verso il successo. Si può affermare che lo sport rappresenta la terza agenzia educativa dopo la famiglia e la



scuola. In un momento in cui da molte parti si segnala una fase particolarmente delicata vissuta dalle tradizionali agenzie educative, il movimento sportivo non può essere a vantaggio di pochi perché i momenti aggregativi che riesce ad esprimere diventano spesso una vera e propria ancora di salvezza per molti giovani.

ITINERARI DI CITTADINANZA ATTIVA

I cittadini hanno un ruolo importante nel costruire una società migliore e più democratica, e sviluppare le competenze e gli atteggiamenti della cittadinanza attiva è essenziale. I cittadini attivi non solo conoscono i loro diritti e le loro responsabilità, ma mostrano anche solidarietà con le altre persone e sono pronti a dare qualcosa alla società. Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, e nell'insegnare valori fondamentali, competenze interculturali e cittadinanza attiva.

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista;



- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale;
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento;
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici;
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento;
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarità, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education;
- apprendimento cooperativo;
- circle time;
- "Flipped classroom" (la classe capovolta);
- lavoro in piccoli gruppi di alunni;
- debate.

L'istituto ha in programma di sfruttare gli ambienti di apprendimento innovativi realizzati a valere sui finanziamenti del PNRR 4.0 dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali;



- didattica laboratoriale;
- Coding e il pensiero computazionale;

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore. La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile. In tutte le classi della secondaria è stata introdotta la "settimana del recupero e del potenziamento": una "pausa didattica", nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana ciascuna, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive. Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali. Funzionali, a tal fine, risultano essere gli ambienti di apprendimento realizzati e i materiali acquistati a valere sui finanziamenti PNRR 4.0; questi permettono di mettere in campo percorsi e attività trasversali che allo stesso tempo sviluppano le competenze STEM e orientano le scelte future degli alunni.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche



Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

ORIENTAMENTO

Modulo di orientamento formativo per le classi prime: CONOSCO

Modulo di orientamento formativo per le classi seconde: COMPRENDO

Modulo di orientamento formativo per le classi terze: SCELGO

1. attività di accoglienza e di peer education con alunni delle future classi prime- FILO DI ARIANNA;
2. conoscenza delle specificità delle discipline nuove e conosciute;
3. organizzazione del lavoro scolastico in classe e a casa;
4. proposte curriculari di potenziamento dei talenti: LABORATORIO ARTISTICO;
5. ed.alla legalità: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE;
6. laboratorio di lettura: LEGGERE...CHE PASSIONE!!!
7. proposte extra curriculari di potenziamento dei talenti (lingua straniera, sport...);
8. tutele della persona: buone pratiche di rispetto della sicurezza/privacy;
9. visite/viaggi di istruzione;
10. approccio al mondo digitale: proposte didattiche innovative-STEM;
11. intervento in aula della psicologa di Istituto.

Destinatari

- Tutti i docenti



Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

ARTE e SPORT

PARTECIPAZIONE A CONCORSI ARTISTICI

Concorso internazionale "Un Poster per la Pace" di Lions International Da quasi quarant'anni, il concorso Un Poster per la Pace di Lions International offre ai bambini di età compresa tra gli 11 e i 13 anni l'opportunità di condividere il significato di pace per loro attraverso l'arte. Ogni anno, i Lions club di tutto il mondo sponsorizzano il concorso nelle scuole e nei gruppi giovanili organizzati, dando ai giovani l'opportunità di essere riconosciuti a livello locale e internazionale e di ricevere un primo premio di 5.000 dollari per la loro creatività nel condividere la loro visione del tema dell'anno in corso. A.S. 2021 -2022 Primo premio L.C. Padania - Quistello A.S. 2022-2023 Terzo premio L.C. Padania - Quistello A.S. 2024-2025 Primo premio L.C. Padania – Quistello A.S. 2024-2025 Primo premio Zona 52 L.C. Padania.

PARTECIPAZIONE A CAMPIONATI STUDENTESCHI

Campionati Studenteschi 2022/2023 FASE PROVINCIALE DI ATLETICA LEGGERA SU PISTA CLASSIFICA DI ISTITUTO - ALLIEVE: 1° POSTO - CADETTI: 2° POSTO Campionati Studenteschi 2022/2023 FASE PROVINCIALE DI ATLETICA LEGGERA SU PISTA - CATEGORIA CADETTI CLASSIFICHE INDIVIDUALI: SALTO IN LUNGO: 1° POSTO 80 M OSTACOLI: 1° POSTO GETTO DEL PESO: 1° POSTO Campionati Studenteschi 2022/2023 FASE PROVINCIALE DI ATLETICA LEGGERA SU PISTA - CATEGORIA ALLIEVE CLASSIFICHE INDIVIDUALI: GETTO DEL PESO: 1° POSTO 80 M OSTACOLI: 1° POSTO LANCIO DEL VORTEX: 3° POSTO 80 STAFFETTA 4 X 100: 1° POSTO M 80 PIANI: 1° POSTO FASE PROVINCIALE 2023 - BEACH VOLLEY 4° MEMORIAL "SERGIO VERNIZZI" CAT. CADETTI: CAMPIONI PROVINCIALI 2023 FASE PROVINCIALE 2023 - BEACH VOLLEY 4° MEMORIAL "SERGIO VERNIZZI" CAT. ALLIEVE: CAMPIONI PROVINCIALI 2023 Campionati



Studenteschi 2023/2024 FASE PROVINCIALE DI ATLETICA LEGGERA SU PISTA -
CATEGORIA ALLIEVE CLASSIFICHE INDIVIDUALI: 80 M OSTACOLI: 1° POSTO Campionati
Studenteschi 2024/2025 FASE PROVINCIALE DI ATLETICA LEGGERA SU PISTA
CLASSIFICA DI ISTITUTO - CADETTI: 1° POSTO Campionati Studenteschi 2024/2025
FASE PROVINCIALE DI ATLETICA LEGGERA SU PISTA - CATEGORIA CADETTI CLASSIFICHE
INDIVIDUALI: STAFFETTA 4 X 100: 1° POSTO LANCIO DEL VORTEX: 1° POSTO GETTO
DEL PESO: 1° POSTO 80 M OSTACOLI: 3° POSTO FASE PROVINCIALE 2025 - BEACH
VOLLEY 6° MEMORIAL "SERGIO VERNIZZI" CAT. CADETTI: CAMPIONI PROVINCIALI 2025

Metodologie

- Compiti autentici
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

L'Istituto promuove da anni il potenziamento della lingua inglese con attività innovative e coinvolgenti per alunni e docenti.

Il progetto prevede:

- CLIL
- Laboratori in inglese
- Storytelling

Progetti eTwinning, che favoriscono la collaborazione con scuole europee e l'uso delle tecnologie digitali.

Un percorso integrato che punta a rafforzare le competenze linguistiche degli alunni, promuovere l'innovazione didattica e aprire la nostra scuola al contesto europeo .



Obiettivi

- Consolidare la padronanza dell'inglese nelle quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading, writing).
- Potenziare le competenze comunicative attraverso attività autentiche e cooperative.
- Stimolare la creatività, la collaborazione e il pensiero critico degli studenti offrire ai docenti opportunità di aggiornamento sulle metodologie clil e sugli approcci innovativi per l'insegnamento della lingua inglese.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Narrazione (Storytelling)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI

Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è un' iniziativa di educazione civica che coinvolge studenti delle scuole primaria e secondarie di primo grado per avvicinarli alla vita pubblica, permettendo loro di esprimere idee, proporre progetti e sperimentare la democrazia, attraverso la simulazione di un'amministrazione locale



con sindaco, assessori e consiglieri eletti dai coetanei, collaborando con le istituzioni per migliorare scuola e territorio.

OBIETTIVI

Educazione alla cittadinanza : sperimentare concretamente le regole e le dinamiche della democrazia e della partecipazione civica.

Sviluppo di competenze: favorire la responsabilità, l'ascolto, il confronto e la capacità di trovare soluzioni condivise.

Coinvolgimento attivo: far sentire i ragazzi parte della comunità e valorizzare le loro idee per la scuola e il territorio.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica. Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici,
- formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.



A tal proposito, in tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali o Monitor Touch il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali;
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM;
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet;
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale;
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento.

Anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari.

Sono presenti due ambienti innovativi dedicati allo studio ad approfondimento delle discipline tecnico-scientifiche (STEM), caratterizzati da dotazioni avanzate, acquisite con i fondi PNRR 4.0. Questi ambienti dedicati si aggiungono agli altri già presenti, consentendo quindi la rotazione delle classi. Non mancano dispositivi orientati all'approccio alle tecnologie 3D ed alla realtà virtuale. Gli arredi flessibili e rimodulabili completano il quadro degli spazi innovativi realizzati e sfruttabili.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

SCUOLA ATTIVA KIDS

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) , in



collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri , per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali , con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione.

Obiettivi

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria.
- Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria.
- Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero.
- Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES, migliorando l'inclusione e la socializzazione.
- Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

PROGETTO EDUCATIVO MONTESSORI SCUOLA INFANZIA "ARLECCHINO" SCHIVENOGLIA

Un progetto Montessori per la scuola dell'infanzia si basa sulla centralità del bambino, creando un ambiente preparato (la "Casa dei Bambini") a misura di bambino, ricco di materiali di sviluppo specifici per l'autonomia (vita pratica, sensoriale, culturale) e che incoraggia la libertà di scelta, il ritmo individuale e l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e la scoperta autonoma, con l'adulto nel ruolo di guida attenta e non di imposizione, favorendo classi eterogenee per lo scambio tra pari.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

CLASSI APERTE

Un progetto di classi aperte è un'innovazione didattica che rompe la tradizionale struttura della classe, raggruppando gli studenti di diverse sezioni (classi parallele/pluriclassi in gruppi eterogenei per età e livello, per lavorare su temi specifici, laboratori o attività di potenziamento/recupero, promuovendo autonomia, inclusione e competenze trasversali attraverso la flessibilità di spazi, tempi e docenti. L'obiettivo è valorizzare le differenze, personalizzare l'apprendimento e superare l'isolamento, usando anche la tecnologia per connettere le scuole.

LABORATORIO 28 SCUOLA PRIMARIA SAN GIACOMO DELLE SEGNALE

TEMPO PROLUNGATO: 27 H + 1h POTENZIAMENTO +2 MENSA

La ventottesima ora è dedicata al "laboratorio": materia trasversale che integra arte, poesia, fotografia e altre discipline, sfruttando ore aggiuntive per attività pratiche e progetti in spazi dedicati (aule potenziamento, laboratori) per arricchire l'apprendimento oltre le ore curricolari standard.

LABORATORI TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA QUISTELLO

I laboratori nella scuola primaria a tempo pieno sono attività trasversali e interdisciplinari, organizzate nel pomeriggio dopo mensa e integrate nelle 40 ore settimanali, che sfruttano spazi dedicati e tecnologie per attività artistiche, musicali, teatrali, di scienze e digitali, con l'obiettivo di favorire un apprendimento più pratico e coinvolgente, oltre alle lezioni curricolari tradizionali, e sono cruciali per l'arricchimento dell'offerta formativa.



Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Copernico 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. di Quistello è caratterizzato da 4 plessi di scuola primaria e 2 plessi di scuola secondaria di I° grado. L'idea progettuale, complessivamente, si propone di adottare una soluzione ibrida che prevede la realizzazione di ambienti innovativi in ciascun plesso, in numero proporzionale a quello delle classi presenti. E' privilegiato il sistema ad aule fisse, ma si prevedono, per la scuola secondaria, anche due ambienti innovativi dedicati allo studio ad approfondimento delle discipline tecnico-scientifiche (STEM), caratterizzati da dotazioni avanzate. Questi ambienti dedicati si aggiungono agli altri già presenti nei due plessi di scuola secondaria, dedicati ad altri ambiti disciplinari, consentendo quindi la rotazione delle classi. Le dotazioni di queste aule tematiche saranno integrate da dispositivi orientati all'approccio alle tecnologie 3D ed alla realtà virtuale. Si interverrà fisicamente su 16 ambienti di apprendimento, ma la distribuzione dei nuovi spazi in tutti i plessi e la scelta della soluzione ibrida coinvolgeranno nel cambiamento quasi l'intero l'istituto. Le aule diventeranno ambienti per una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti adeguati. Sono previsti arredi flessibili e rimodulabili, per i quali si interverrà prioritariamente a partire dalle prime classi della scuola primaria. Laddove non sarà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

possibile rinnovare gli arredi, saranno utilizzati quelli già presenti, in quanto flessibili e rimodulabili. Si aggiungerà una dotazione tecnologica diffusa: ogni aula sarà dotata di accessori per digital board che andranno ad integrare le funzionalità dei monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (tablet, chromebook o notebook, a seconda dell'età degli utilizzatori), posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Ogni ambiente oggetto di intervento disporrà di propri strumenti di base per l'insegnamento delle STEM. Nelle aule tematiche di indirizzo tecnico-scientifico saranno presenti set di robotica educativa, elettronica e kit per l'insegnamento avanzato delle STEM, ritenuti indispensabili per sviluppare pensiero computazionale, creatività e capacità di problem-solving, con un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. In questi spazi le dotazioni saranno integrate con periferiche per l'avvicinamento alle tecnologie 3D e dispositivi per l'apprendimento in contesti di realtà virtuale. Le metodologie didattiche innovative si avvarranno, grazie alla rete wireless che copre ogni aula di ciascun plesso e ai dispositivi digitali per l'accesso al WEB, di cataloghi di risorse digitali in cloud. Oltre alle risorse online per l'insegnamento delle materie STEM, comprese nelle dotazioni previste, sarà disponibile, per entrambi gli ordini di scuola, una specifica piattaforma per il ripasso degli argomenti principali di ciascuna disciplina e per il recupero di debiti formativi, con una sezione specifica che raccoglierà tutti i contenuti particolarmente indicati per i ragazzi con BES (lezioni semplificate, schede di ripasso, mappe visive, audiosintesi, video, contenuti interattivi per andare incontro ai diversi stili di apprendimento). Inoltre, la piattaforma Google Workspace d'istituto sarà integrata con un applicativo di supporto per lettura e scrittura (anche di equazioni ed espressioni matematiche), con funzionalità tali da migliorare la comprensione del testo e arricchire il lessico degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 114.946,55

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 16.0 | 0 |

Approfondimento progetto:

Il Target minimo assegnato: n.16 Aule trasformate in Ambienti di apprendimento innovativi è stato raggiunto

● Progetto: quiSTEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Sarà riallestito e riammobiliato, come luogo dedicato all'apprendimento delle STEM, il LABORATORIO DI SCIENZE del plesso centrale dell'istituto, nel quale frequentano sia alunni di scuola primaria che alunni di scuola secondaria di primo grado. Il laboratorio sarà frequentato anche dagli alunni della scuola dell'infanzia, ubicata lì vicino. Le metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate saranno quelle dell'imparare facendo (learning by doing), come il tinkering o il making e, legate a queste, tutte le metodologie unite agli strumenti per le discipline STEM: il coding, il design thinking, lo storytelling. Gli alunni, grazie a queste attività potranno avere la possibilità di toccare, sperimentare e quindi imparare in modo attivo, ma soprattutto anche collaborare con le metodologie del cooperative learning e del tutoring.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

19/09/2022

Data fine prevista

15/02/2023

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 1 |

Approfondimento progetto:

E' stato allestita, come ambiente specificamente dedicato all'insegnamento delle STEM, una aula didattica situata al piano terra della sede centrale dell'istituto. Nel plesso in cui è collocato l'ambiente, frequentano sia alunni di scuola primaria che alunni di scuola secondaria di primo grado. Diversi sono stati i materiali acquistati: robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili, schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori, kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D, stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 30 |

Approfondimento progetto:

L'intervento realizzato, sulla base di quanto previsto in fase di progettazione, ha previsto l'erogazione di attività di formazione e, più precisamente, di animazione digitale. Ha coinvolto personale docente dell'Istituto. Ha concorso al raggiungimento degli obiettivi, dei target e milestone di progetto. Il corso ha offerto la possibilità di riflessione sull'importanza del setting d'aula, spunti concreti per realizzare una didattica nuova, coinvolgente e partecipativa. Il formatore ha condiviso metodologie e applicazioni coinvolgenti, dove l'alunno è al centro del proprio processo di apprendimento. L'intervento è stato realizzato in modalità ibrida: alcune ore sono state svolte online, attraverso la piattaforma google meet come lezione frontale/dialogata e, comunque, sempre interattiva; altre ore sono state svolte in presenza in modalità laboratorio: dopo un breve momento introduttivo di tipo teorico, i corsisti hanno costruito direttamente quanto presentato ovvero un lapbook, come modalità attiva per creare mappe concettuali innovative. In un altro momento, in presenza, hanno poi condiviso, attraverso la modalità di peer to peer, alcune attività realizzate con modalità innovative, lapbook e materiale digitale prodotto con Canva, legate agli argomenti trattati durante tutto il corso, proposti quali sperimentazioni sul campo, in classe con gli alunni.

● Progetto: Digito.ErgoSum

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La ricca offerta progettuale che si intende offrire all'utenza dell'Istituto risponde alla volontà di



traghetare tutto il personale verso un nuovo modo di concepire la propria professionalità e se stessi protagonisti della transizione digitale che la didattica e l'organizzazione scolastica richiedono. La proposta progettuale mira a potenziare le competenze professionali del personale scolastico per meglio rispondere alle sfide future e alla complessità della società. La Formazione del personale è fondamentale e necessaria per promuovere lo sviluppo complessivo del sistema educativo nonché il successo formativo degli utenti dello stesso. In particolare, tenuto conto che la nostra utenza è costituita in prima istanza da alunne e da alunni, è importante che i docenti rimangano sempre aggiornati circa le metodologie didattiche innovative e strategiche. La complessità e l'evoluzione della società sono elementi che il sistema educativo non può non considerare; la formazione continua risulta, quindi, utile ad affrontare le esigenze dei nostri bambini e ragazzi, permettendo di implementare la professionalità di tutto il personale integrando l'esperienza acquisita sul campo e in via teorica con nuove conoscenze e competenze. La Formazione continua è utile a sostenere l'innovazione nell'insegnamento e i docenti formati in modo mirato saranno più capaci nel proporre approcci didattici/pedagogici efficaci. In particolare si rende necessaria una Formazione che si riveli utile a realizzare un'inclusione reale di tutti e, quindi, in grado di fornire anche al personale scolastico quelle competenze che permettono di sostenere tutta la nostra utenza così diversificata per background e stili di apprendimento. Oggi, inoltre, la Formazione del personale scolastico più in generale, è necessaria per garantire una corretta ottemperanza alle normative educative, inclusi i cambiamenti legislativi, i protocolli di sicurezza e gli standard etici. La Formazione costituisce anche una leva motivazionale poiché garantendo un approccio ai propri compiti sempre più professionale contribuisce ad aumentare l'autostima di ciascuno e, indirettamente, a creare un corpo educativo più coeso e consapevole del proprio ruolo nella comunità educante che è la scuola di oggi. L'impianto progettuale muove da quanto realizzato in precedenza nell'Istituto grazie ad altri fondi erogati, a valere sul PNRR. Si tratta ora di realizzare sul campo quanto previsto dal curriculum STEM e dalla progettualità di Istituto, alla luce della dotazione strumentale e delle risorse professionali interne o reperibili sul territorio. L'idea progettuale, complessivamente, si propone, quindi, di attuare diversi percorsi utili a potenziare le competenze di tutto il personale docente a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado, valorizzando i talenti, le esperienze e le inclinazioni di ciascuno. Le caratteristiche specifiche di ciascuna proposta sono strettamente connesse con le specificità del personale cui è rivolto poiché si intende coinvolgere, nei limiti del possibile, anche il personale ATA in questo percorso che dovrebbe portare, appunto, ad un nuovo modo di pensare se stessi nella realtà circostante.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 43.208,42

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 55.0 | 0 |

Approfondimento progetto:

Il target raggiunto annovera circa 170 attestati



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SognoTraguardiEsperienzeMondi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La ricca offerta progettuale che si intende offrire all'utenza dell'Istituto risponde alla volontà di trasformare le aspirazioni e i sogni di ciascuno in traguardi raggiunti attraverso esperienze per affrontare la complessità del mondo che ci circonda. Per realizzare questo ambizioso obiettivo si è resa necessaria una revisione delle scelte delle metodologie didattiche e l'introduzione di



modalità attive di apprendimento, utili a favorire, in una logica interdisciplinare, un apprendimento creativo funzionale a promuovere il successo formativo. L'impianto progettuale muove da quanto realizzato in precedenza nell'Istituto grazie ad altri fondi erogati, a valere sul PNRR. Sono presenti set di robotica educativa, elettronica e kit per l'insegnamento avanzato delle STEM. Ci si può avvalere di una dotazione di arredi modulari, versatili e flessibili, in grado di adeguarsi a progetti e forme di didattica sempre nuove e di creare un ambiente confortevole e favorevole all'apprendimento dinamico e interattivo dei ragazzi. Si tratta ora di realizzare sul campo quanto previsto dal curriculum STEM di Istituto alla luce della dotazione strumentale e delle risorse professionali interne o reperibili sul territorio. L'idea progettuale, complessivamente, si propone, quindi, di attuare diversi percorsi utili a potenziare le competenze STEM delle studentesse e degli studenti, a partire dalla scuola dell'Infanzia, secondo un approccio personalizzato, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche. Le caratteristiche specifiche di ciascun percorso proposto sono strettamente connesse con le specificità dell'ordine di scuola cui sono rivolte e improntate a un approccio pedagogico che a partire da situazioni di problem solving attraverso il learning by doing, in ambienti dedicati, sviluppi competenze digitali, il pensiero critico, la creatività e la predisposizione al lavoro in team... ovvero il complesso delle skills necessarie per affrontare le sfide del futuro

Importo del finanziamento

€ 70.120,27

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |



| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |

Approfondimento progetto:

1. Le attività pianificate nell'ambito di **Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche** (D.M. 65/2023) - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) con codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-28734 e CUP I54D23001800006 sono state regolarmente realizzate, come si evince dalla Piattaforma



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: S.O.S-TENIAMOCI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "SOSTENIAMOCI" è rivolto agli alunni provenienti da contesti socio-economici



svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e, più in generale, a tutti coloro che presentano bisogni educativi speciali. Il progetto vede, quindi, la messa in campo di differenti ed eterogenee azioni: -Percorsi di mentoring e orientamento: erogati a favore degli alunni che avranno mostrato particolari fragilità motivazionali e/o nelle competenze di base di diverse discipline; un 'tutor' esperto agirà proponendo attività di tutoraggio, mentorship, e counseling psicologico a livello individuale per promuovere, in via prioritaria, il miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti; allo stesso tempo si organizzeranno attività volte ad affiancare gli alunni nelle scelte formative riguardo il loro futuro; ci si avvarrà di contributi esterni ma anche di docenti interni che si sono formati sulle metodologie didattiche inclusive e innovative, con focus su approcci personalizzati e didattica digitale grazie all' articolato Piano di Formazione realizzato dall'Istituto; -Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: pianificati ed erogati nel corso e/o al termine delle attività didattiche; i percorsi saranno pensati in favore degli alunni che abbiano mostrato particolari fragilità in diversi ambiti disciplinari o a livello relazionale o che, comunque, essendo a rischio dispersione possono trarre vantaggio da tali proposte; -Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: progettati al di fuori dell'orario curricolare nei locali/laboratori di pertinenza dell'Istituto e nell'area sportiva; si ipotizzano offerte finalizzate al recupero e potenziamento in materie fondamentali come italiano, matematica e lingue straniere e al potenziamento delle competenze relazionali-emotive-espressive grazie alle professionalità interne all'Istituto ed, eventualmente, a risorse esterne; si ritiene fondamentale sostenere gli alunni a rischi dispersione o con fragilità sul piano sociale nella delicata fase della crescita e ricerca del proprio ruolo nella società; si proporranno laboratori didattici innovativi e attività extracurricolari che integrano l'uso di tecnologie digitali; si valuterà anche la possibilità di avvalersi della collaborazione di agenzie del territorio per creare una rete di supporto territoriale che favorisca l'integrazione delle risorse; -Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: si prevedono attività di informazione ai genitori che risultano in difficoltà nell'orientarsi rispetto alla variegata offerta del territorio circostante e alla valutazione delle potenzialità/attitudini dei figli protagonisti della delicata fase di scelta della scuola secondaria di II grado; si valuterà la possibilità di avvalersi della collaborazione di esperti esterni nel settore dell' 'Orientamento'; - Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica: composto da docenti dell'Istituto ed eventualmente da figure esperte del territorio; effettua la rilevazione degli studenti a rischio abbandono, con fragilità relazionali/motivazionali/disciplinari; valuta, progetta e gestisce gli interventi e le offerte utili alla realizzazione del progetto; si raccorda con le risorse del territorio; monitora e valuta l'efficacia delle azioni intraprese, per misurare il progresso degli studenti coinvolti e l'impatto complessivo del progetto.



Importo del finanziamento

€ 80.033,43

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 96.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 96.0 | 0 |

Approfondimento progetto:

Il progetto oggetto della certificazione del target, "S.O.S-TENIAMOCI", ha perseguito l'obiettivo di riduzione dei divari negli apprendimenti e di contrasto alla dispersione scolastica attraverso un insieme diversificato, nei tempi/spazi/approcci metodologici, di azioni: percorsi di mentoring e orientamento individuale, potenziamento delle competenze di base, laboratori co-curricolari, attività di orientamento con le famiglie e il lavoro del Team per la prevenzione della dispersione scolastica. Il target assegnato di 96 alunni è stato ampiamente raggiunto e superato, grazie al coinvolgimento di 201 studenti che hanno partecipato ad almeno un'attività e alla produzione di 396 attestati complessivi. La partecipazione è apparsa più significativa in coincidenza con proposte co-curricolari di carattere espressivo (musicale e teatrale)-sportivo. Le attività hanno intercettato sia studenti con fragilità motivazionali e di apprendimento sia alunni a rischio di esclusione sociale, offrendo percorsi capaci di colmare le carenze evidenziate con strategie di rinforzo mirate, nonché di promuovere l'interesse e la partecipazione dei ragazzi e, infine, di potenziare le competenze di base di ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE. L'approccio messo in atto è stato laboratoriale e si è incentivato un apprendimento collaborativo per



favorire la progressione graduale di tutti i soggetti coinvolti. Il superamento del target testimonia l'efficacia dell'intervento pianificato e realizzato, che ha saputo coniugare supporto individuale, didattica laboratoriale e inclusione attiva, creando un ambiente educativo collaborativo tra scuola, territorio e nuclei familiari. I percorsi hanno favorito il successo formativo degli studenti più vulnerabili, realizzando interventi volti a sviluppare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, consolidando il ruolo dell'Istituto come luogo promotore di prevenzione della dispersione e di pari opportunità formative.

Approfondimento

Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione e del Merito ha inteso investire considerevoli risorse per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e, al tempo stesso, per promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Nello specifico, l'Istituto comprensivo di Quistello sarà destinatario di risorse previste nelle seguenti linee di investimento:

Investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" per la trasformazione di circa la metà delle attuali classi/aule in ambienti di apprendimento innovativi, in sinergia con le azioni già attivate negli scorsi anni grazie ai fondi del PNSD e del PON per la scuola, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole. Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che riguarda direttamente le scuole del primo ciclo, chiamate a progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica,



per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. L'ambiente fisico di apprendimento dell'"aula" sarà progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento, che può spaziare da una piattaforma di e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe. Le Next Generation Classrooms favoriranno l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiranno a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", per la realizzazione di un sistema di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato e per promuovere l'adozione di curricula sulle competenze digitali in tutte le scuole. La formazione di docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

Investimento 3.1 L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola. Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n.



107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che prevede la “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning” da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell’articolo 16- ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”, promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell’istruzione. L’intervento prevede delle attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica: a) erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale; b) percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno; c) percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell’orario curricolare.

Questa trasformazione sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento e comporterà inevitabilmente ulteriori aggiornamenti dei curricula e del piano dell’offerta formativa. Accanto alla progettazione fisica, occorrerà, infatti, innovare il nucleo pedagogico dell’ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti).



Aspetti generali

Il PTOF è la carta d'identità della scuola. In esso sono indicati chiaramente le finalità, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le risorse umane, le strutture, le dotazioni tecnologiche e l'organizzazione scolastica. Nel Piano dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi educativi che scuola attiva per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto. Il PTOF è un documento che si rinnova ogni anno affinché sia sempre attuale e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono dalla società in continua evoluzione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| INFANZIA QUISTELLO | MNAA82101T |
| INFANZIA QUINGENTOLE | MNAA82102V |
| INFANZIA SAN GIACOMO D/ SEGNATE | MNAA82103X |
| INFANZIA SCHIVENOGLIA | MNAA821041 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|------------------------------|---------------|
| SCUOLA PRIMARIA QUISTELLO | MNEE821013 |
| SCUOLA PRIMARIA SCHIVENOGLIA | MNEE821024 |
| PRIMARIA SAN GIACOMO SEGNALE | MNEE821035 |
| SCUOLA PRIMARIA QUINGENTOLE | MNEE821046 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| QUISTELLO MARTIRI DI BELFIORE | MNMM821012 |
| S.GIACOMO SEGNATE S.S.QUISTELLO | MNMM821023 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi in uscita, relativi ai "campi d'esperienza", per la scuola dell'infanzia, e alle discipline, per la scuola del primo ciclo, sono stati fissati dal legislatore all'interno del documento delle "Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", approvato il 16 novembre 2012. I traguardi costituiscono riferimenti ineludibili per gli insegnanti, delineando piste culturali e didattiche da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. I traguardi si traducono anche in criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro successione temporale, sono prescrittivi. All'interno di questa cornice particolare attenzione è dedicata all'orientamento, per costruire un percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, che, pur nel rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascuno dei tre segmenti, fosse progressivo e continuo, sostenendo progressivamente la



costruzione dell'identità personale, lo sviluppo della consapevolezza di sé, l'esplorazione delle attitudini e degli interessi, favorendo scelte future informate e responsabili; il CDU del nostro istituto, ha predisposto il Curricolo verticale relativo ai traguardi per lo sviluppo della competenza in tutte le discipline, garantendo continuità tra i diversi segmenti scolastici pur nel rispetto delle specificità. In questo quadro si inserisce anche l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, che contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, digitali, sociali ed etiche, promuovendo comportamenti responsabili, partecipazione consapevole alla vita comunitaria e attenzione ai temi della sostenibilità, della legalità e della convivenza. Tale insegnamento dialoga con tutti gli ambiti disciplinari, compreso l'approccio STEAM, che valorizza il pensiero critico, la creatività, la risoluzione di problemi complessi, l'interdisciplinarietà e l'uso consapevole delle tecnologie, contribuendo alla formazione di competenze chiave per affrontare le sfide della società contemporanea. Per quanto riguarda il profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, esso descrive in forma essenziale, le competenze, in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti, riferite alle varie discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, assumendo come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. A tale proposito, il 22 maggio 2018, a distanza di 12 anni, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione, l'alunno deve mostrare di possedere queste competenze che vengono certificate attraverso la compilazione, da parte dei team/consigli di classe, di appositi modelli unici nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal MIUR e introdotti con il D. lgs. N. 62/2017. In sostanza la certificazione delle competenze "spacchetta" il profilo rispetto alle competenze in esso dichiarate e ne rappresenta la sintesi.

Allegati:

CURRICOLO D'ISTITUTO - I TRAGUARDI.pdf



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA QUISTELLO MNAA82101T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA QUINGENTOLE MNAA82102V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN GIACOMO D/ SEGNATE MNAA82103X

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SCHIVENOGLIA MNAA821041

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA QUISTELLO MNEE821013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SCHIVENOGLIA
MNEE821024**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SAN GIACOMO SEGNATE
MNEE821035**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA QUINGENTOLE
MNEE821046

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: QUISTELLO MARTIRI DI BELFIORE
MNMM821012

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.GIACOMO SEGNATE S.S.QUISTELLO
MNMM821023**

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annue per ogni anno di corso e avverrà in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Approfondimento

Insegnamenti attivati

ORARIO TEMPO PROLUNGATO

| DISCIPLINE | CLASSI PRIME E SECONDE |
|------------|------------------------|
| ITALIANO | 8 |
| MATEMATICA | 6 |



| | |
|--------------------|------------------------|
| STORIA | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 |
| SCIENZE | 2 |
| IMMAGINE | 1 |
| MUSICA | 1 |
| MOTORIA | 1 |
| INGLESE | 2 |
| RELIGIONE | 2 |
| ORARIO TEMPO PIENO | |
| DISCIPLINE | CLASSI PRIME E SECONDE |



| | |
|------------|---|
| ITALIANO | 9 |
| MATEMATICA | 7 |
| STORIA | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 |
| SCIENZE | 2 |
| IMMAGINE | 1 |
| MUSICA | 1 |
| MOTORIA | 1 |
| INGLESE | 2 |
| RELIGIONE | 2 |

SECONDARIA QUISTELLO E SAN GIACOMO DELLE SEGNATE



ORARIO TEMPO NORMALE

| DISCIPLINE | CLASSE PRIMA |
|------------|--------------|
| ITALIANO | 6 |
| STORIA | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 |
| MATEMATICA | 4 |
| SCIENZE | 2 |
| ARTE | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 |
| ED. FISICA | 2 |



| | |
|-----------|---|
| INGLESE | 3 |
| FRANCESE | 2 |
| MUSICA | 2 |
| RELIGIONE | 1 |

Allegati:

Progetto-educativo-Montessori-2.pdf



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella predisposizione del curricolo d'istituto, il Collegio dei docenti ha adottato modalità di lavoro in linea con lo spirito del legislatore, anche attraverso l'adesione e la partecipazione a corsi di formazione pluriennali che hanno accompagnato l'applicazione delle "Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", approvate il 16 novembre 2012. Il nostro curricolo d'istituto, inteso come complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra comunità educante intende progettare e realizzare per i propri alunni nel triennio 2025-2028 si colloca all'interno della cornice delineata dalle "Indicazioni nazionali 2012" con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento dei tre ordini di scuola. Esso assume inoltre come riferimento i principi della Costituzione italiana, dell'Ordinamento europeo dell'istruzione e del quadro valoriale che fa da sfondo alla tradizione culturale europea. Pertanto il curricolo d'istituto del nostro comprensivo è finalizzato alla maturazione delle competenze dichiarate nel profilo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione al termine del percorso della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il curricolo d'Istituto è strutturato in forma di curricolo verticale, che attraversa in modo coerente e progressivo i segmenti scolastici dai 3 ai 14 anni. L'impostazione curricolare tiene conto dell'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Legge 92/2019 e D.M. 35/2020), che diviene elemento strutturale del curricolo verticale del nostro Istituto. Il curricolo d'Istituto valorizza le dimensioni dell'internazionalizzazione e della cittadinanza globale, in linea con i documenti europei e con la Raccomandazione del Parlamento europeo sulla promozione delle competenze chiave. Il curricolo integra obiettivi di orientamento formativo, in coerenza con le Linee guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022), ponendo al centro la scoperta di sé, dei propri interessi, delle proprie attitudini e potenzialità. Una particolare attenzione è dedicata alla



diffusione della cultura STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics), quale leva per promuovere il pensiero critico, la creatività e la risoluzione di problemi complessi. Per fare questo, all' inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei docenti rinnova e condivide una riflessione comune in merito a un' impostazione unitaria della progettualità d' Istituto, in coerenza con la propria identità di comunità educante, partecipe di un contesto sociale, culturale ed economico con proprie peculiarità, nella sua valenza pedagogica, cui fanno da sfondo i documenti relativi all' area prescrittiva del curricolo (elaborati collegialmente: per la parte relativa ai traguardi di competenza, nella commissione curricolo formata da docenti dei tre ordini di scuola; nei dipartimenti disciplinari verticali, per quanto attiene agli obiettivi di apprendimento) e a quella dell' autonomia. Scopo della riflessione è progettare ambienti di apprendimento inclusivi, accoglienti e orientati al benessere psico-fisico e socio-relazionale; valorizzare la collaborazione con le famiglie e con il territorio, riconoscendo la scuola come nodo formativo di una rete comunitaria più ampia; promuovere percorsi didattici che consentano a tutti gli studenti di esprimere e potenziare le proprie capacità, in un clima di fiducia, attenzione e reciprocità, che rispecchi la nostra idea di scuola ovvero quella di comunità educante ed inclusiva per lo sviluppo delle potenzialità dei propri studenti, aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio, impegnata nella formazione dei futuri cittadini come persone attive e consapevoli. Una scuola che accoglie, include, forma e orienta i bambini dai 3 ai 14 anni, guidandoli verso il successo scolastico di tutti e di ciascuno, con particolare attenzione al benessere, nella sua duplice accezione psico-fisica e sociorelazionale. Pertanto, il nostro istituto, attraverso la propria offerta formativa, progetta percorsi di apprendimento che facciano emergere e sviluppino le potenzialità degli alunni, in un clima di fiducia e di rispetto che caratterizza le relazioni all' interno della scuola, tra la scuola e la famiglia e tra la scuola e gli enti territoriali con cui collabora.

Nella predisposizione del curricolo d'istituto, il Collegio dei docenti ha adottato modalità di lavoro in linea con lo spirito del legislatore, anche attraverso l'adesione e la partecipazione a corsi di

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il



lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINO DEL FUTURO

1. Il bambino, nella Scuola dell'Infanzia, sviluppa la propria identità personale ed il senso di appartenenza ad un gruppo.

Partendo dal suo vissuto, cioè l'esperienza in famiglia, si apre sempre più a contesti collettivi: il gruppo classe, la scuola, il paese riconoscendo che ogni contesto è retto da principi comuni e regole che vanno riconosciute e rispettate.

Le attività proposte mirano al raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Riconoscere se stesso e l'altro in un'ottica di identità personale e di valorizzazione delle diversità



- Conoscere ed orientarsi nell'ambiente scolastico
- Utilizzare ed aver cura del proprio materiale e di quello altrui
- Riconoscere e denominare le principali emozioni
- Riconoscere e condividere le principali regole di comportamento che regolano i vari momenti della giornata scolastica
- Sviluppare un atteggiamento curioso e critico nei confronti dei fenomeni naturali potenziando la capacità di porre domande e cercare soluzioni
- Sviluppare la capacità di osservazione del territorio circostante riconoscendolo come luogo da proteggere e rispettare
- Esplorare e conoscere le principali componenti del proprio paese (biblioteca, Comune, Polizia Locale: in particolare, oltre ai luoghi citati, vengono effettuate visite periodiche all'RSA comunale)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale: organizza le tappe e le scansioni dell'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze da acquisire, sia trasversali, rielaborate dalle competenze chiave di cittadinanza, sia disciplinari, integrando approcci metodologici condivisi e coerenti per tutti gli ordini di scuola. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, e aggiornato alla luce dei più recenti riferimenti normativi (Legge 92/2019 per l' Educazione civica; Linee guida per l' orientamento; documenti nazionali e internazionali relativi a didattica laboratoriale, STEAM e competenze globali) , costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

Le competenze chiave di cittadinanza , derivate dalle competenze chiave europee e declinate in chiave di sviluppo personale, sociale e culturale. Esse sono promosse in tutte le attività di apprendimento attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, favorendo il problem solving, il pensiero critico e creativo, la partecipazione responsabile e l' esercizio della cittadinanza digitale.



I traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita dai tre ordini di scuola, in un'ottica di progressiva padronanza di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze specifiche per ogni annualità, declinati in coerenza con le esigenze formative degli alunni e con l'evoluzione dei saperi.

Accanto agli aspetti disciplinari, il curricolo integra in modo trasversale alcuni ambiti strategici per la formazione dell'alunno del futuro:

- Educazione civica : sviluppata secondo i tre nuclei concettuali (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), promuove comportamenti responsabili, consapevolezza dei diritti e dei doveri, attenzione all'ambiente, alla comunità e al benessere collettivo.
- Approccio STEAM : valorizza la didattica laboratoriale, l'interdisciplinarietà e la cultura scientifico-tecnologica, favorendo l'integrazione tra scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica e sostenendo esperienze di ricerca, esplorazione e progettazione.
- Orientamento : inteso come processo continuo, accompagna l'alunno nello sviluppo dell'autoconsapevolezza, nella scoperta dei talenti personali e nella maturazione di competenze utili a compiere scelte formative sempre più consapevoli e responsabili.
- Internazionalizzazione : promuove l'apertura al mondo, la conoscenza delle lingue straniere, la cittadinanza globale e l'interazione con contesti culturali diversi, attraverso esperienze di scambio, progettazioni europee e attività che favoriscano competenze interculturali.

L'impianto metodologico del curricolo verticale sostiene un modello di scuola inclusiva, laboratoriale e orientata allo sviluppo integrale della persona, capace di valorizzare le differenze, promuovere la cooperazione, potenziare le competenze digitali e stimolare l'apprendimento permanente.

Gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze specifiche per ogni annualità, declinati in coerenza con le esigenze formative degli alunni e con l'evoluzione dei saperi.



Accanto agli aspetti disciplinari, il curricolo integra in modo trasversale alcuni ambiti strategici per la formazione dell'alunno del futuro :

- Educazione civica : sviluppata secondo i tre nuclei concettuali (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), promuove comportamenti responsabili, consapevolezza dei diritti e dei doveri, attenzione all'ambiente, alla comunità e al benessere collettivo.
- Approccio STEAM : valorizza la didattica laboratoriale, l'interdisciplinarietà e la cultura scientifico-tecnologica, favorendo l'integrazione tra scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica e sostenendo esperienze di ricerca, esplorazione e progettazione.
- Orientamento : inteso come processo continuo, accompagna l'alunno nello sviluppo dell'autoconsapevolezza, nella scoperta dei talenti personali e nella maturazione di competenze utili a compiere scelte formative sempre più consapevoli e responsabili.
- Internazionalizzazione : promuove l'apertura al mondo, la conoscenza delle lingue straniere, la cittadinanza globale e l'interazione con contesti culturali diversi, attraverso esperienze di scambio, progettazioni europee e attività che favoriscano competenze interculturali.

L'impianto metodologico del curricolo verticale sostiene un modello di scuola inclusiva, laboratoriale e orientata allo sviluppo integrale della persona, capace di valorizzare le differenze, promuovere la cooperazione, potenziare le competenze digitali e stimolare l'apprendimento permanente.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il



Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto alle classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura nelle classi quarte e quinte. Per le classi terze a tempo pieno (40 ore) l'esperto affiancherà l'insegnante curricolare in una delle due ore di motoria; nelle classi terze a tempo prolungato (28 ore) l'esperto affiancherà l'insegnante nell'ora di cittadinanza, mentre la seconda ora di educazione motoria verrà svolta dalla docente. Una delle finalità del curricolo di cittadinanza è proprio quella di promuovere senso di benessere e prevenire il disagio per favorire l'acquisizione di competenze sociali: prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

ALTERNATIVA ALL'IRC

Le attività alternative alle religioni cattoliche sono obbligatorie e discendono dall'accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, in base al quale gli studenti o i loro genitori scelgono se avvalersi o meno, all'atto dell'iscrizione, dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta, come detto, viene effettuata all'atto dell'iscrizione, tuttavia vi è una differenza tra la scuola dell'infanzia e quella primaria/secondaria. Per la scuola dell'infanzia, i genitori devono effettuare la scelta ogni anno scolastico. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, i genitori devono effettuare la scelta soltanto all'atto dell'iscrizione alla primaria, quindi la



stessa è valida per l'intero ciclo. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, attraverso la compilazione di un modulo integrativo (Allegato C) i genitori o gli studenti potranno effettuare la scelta dell'attività alternativa. Le opzioni possibili sono le seguenti : - attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato; - attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente; - libera attività di studio e/o di ricerca individuale, senza assistenza di personale docente (solo per studenti delle scuole superiori) - non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica. L'Istituto propone per l'attività alternative all'IRC delle attività educative e didattiche volte ad aiutare lo studente a costruire e migliorare una "persona consapevole di sé, del proprio valore e del proprio ruolo nella società" e di aiutarlo ad essere cittadino attivo, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale. Gli argomenti sono declinati in prospettiva individuale, collettiva e globale, affinché gli alunni sviluppino: il "RISPETTO DI SÈ" (educazione alla salute/educazione alimentare), il "RISPETTO DEL MONDO CHE CI CIRCONDA" (educazione ambientale) il "RISPETTO DELLA SOCIETÀ CHE CI CIRCONDA: LIBERTÀ E REGOLE" (educazione alla convivenza civile nella società complessa e interculturale). Il decreto n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ha introdotto delle novità riguardo alla valutazione di dette attività. Secondo il nuovo dettato normativo, le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. il CDU ha elaborato un curriculum dedicato a questi insegnamenti.

Utilizzo della quota di autonomia

POTENZIAMENTO La Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di "dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche". L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le



possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'organico dell'autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). A tal fine le ore di potenziamento, nella scuola Primaria di Quistello, verranno utilizzate in attività di consolidamento delle competenze di italiano e matematica per promuovere una migliore preparazione in vista delle prove Invalsi, in attività di recupero delle competenze di italiano e matematica per gruppi classe e/o di livello, in interventi di alfabetizzazione e di inclusione scolastica soprattutto nelle classi con alunni certificati dalla legge 104/92 (art 3 comma 3). Nei plessi di Quingentole (Primaria), Schivenoglia (Primaria) e San Giacomo Delle Segnate (Primaria) le ore di potenziamento verranno utilizzate per lo sdoppiamento (Vedi Nota 422 del 18-03-2019) di singoli insegnamenti curricolari (italiano e matematica).

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani



delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Pertanto, "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017). Nella stesura del curricolo si è tenuto conto che l'obiettivo basilare è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. La realizzazione di questo curricolo vuole essere un atto simbolico e vuole accompagnare gli studenti con l'avvio di un nuovo cammino per portare la scuola nel futuro, rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva.

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annue per ogni anno di corso, come stabilito dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e successivo D.M. 35/2020 che ne disciplina l'attuazione. L'insegnamento avverrà in maniera trasversale alle discipline, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della Legge 92/2019, che attribuisce la corresponsabilità educativa a tutto il team dei docenti del Consiglio di classe; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, di monitorare la realizzazione del curricolo di Educazione Civica definito nel PTOF e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo



insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Per garantire un'efficace attuazione del curricolo di Educazione Civica, si adottano metodologie attive e partecipative, tra cui:

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning) per favorire la condivisione di compiti e responsabilità.
- Didattica laboratoriale e compiti di realtà, con attività concrete di ricerca, progettazione e problem solving.
- Debate e dialogo argomentativo, utili allo sviluppo del pensiero critico e della competenza civica.
- Service learning, che integra apprendimento e impegno sociale.
- Uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con il quadro europeo DigComp 2.2 sulla cittadinanza digitale.

Per garantire un'organizzazione efficace della disciplina, si prevedono:

- una programmazione collegiale all'inizio dell'anno scolastico, finalizzata alla definizione delle 33 ore, ripartite tra le varie discipline;



- la compilazione di un registro elettronico, dove annotare le attività svolte e le ore effettivamente realizzate;
- la realizzazione di progetti interdisciplinari, anche in collaborazione con enti territoriali, associazioni, amministrazioni locali o esperti esterni, in coerenza con quanto auspicato dalle Linee guida;
- momenti periodici di verifica e monitoraggio in Consiglio di classe;
- la predisposizione di rubriche valutative comuni, costruite sulla base delle competenze trasversali previste dalle Linee guida e richiamate nel PTOF.



Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet. (Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Le finalità formative delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione) nella scuola dei tre ordini possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

La competenza digitale, pur associata per gli aspetti più tecnici alla disciplina di tecnologia, consente di essere valutata da tutti i docenti che realizzano attività di carattere digitale. Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali).



1. **INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
2. **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
3. **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.
4. **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
5. **PROBLEM-SOLVING:** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI.pdf

Approfondimento

Insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti.

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.



In queste ultime, per le classi quarte e quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

L'obbligo di frequenza

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. L'educazione motoria in sostituzione di educazione fisica Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quarte e quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio (italiano), tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

Il curriculum di educazione motoria

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quarte e quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum. Le istituzioni scolastiche provvedono, pertanto, alla rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curriculum di istituto con l'inserimento di educazione motoria per le classi quarte e quinte.

La contitolarità e la valutazione degli apprendimenti

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi quarte e quinte a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

| CLASSI QUARTE E QUINTE | |
|--|---|
| COMPETENZE SPECIFICHE | ABILITÀ |
| <u>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</u> Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli | Riuscire a controllare le statiche e dinamiche del Riconoscere le m |



schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

cardiorespiratorie durante il movimento.

Controllare la respirazione e la capacità di rilassare il corpo in grado di rilevare i cambiamenti morfologici del corpo. Muoversi a tempo e a ritmo.

Padroneggiare gli schemi motori combinandoli in forme sempre più complesse.

Sviluppare l'indipendenza segmentaria.

Essere in grado di controllare il proprio corpo in situazioni di disequilibrio con e sopra oggetti.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA

Utilizzare il linguaggio corporeo emotivo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

Riuscire a trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti e il movimento.

Essere in grado di muoversi in base alla qualità del movimento (tempo, peso, energia).

Elaborare ed eseguire coreografie o sequenze dimo individuali o collettive.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Sperimentare una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.

Rispettare le regole dei giochi e proporre varianti. Collaborare e accettare i vari ruoli dei giochi.

Intuire e anticipare le azioni degli altri. Saper canalizzare l'attenzione.

Scegliere azioni e soluzioni per risolvere problemi motori.



SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico- fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Utilizzare in modo corretto per sé e per gli altri s attrezzature.

Assumere corretti stili seguendo una alimentazione e una attività fisica.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: PROGETTO ETWINNING**

Il progetto eTwinning è una collaborazione didattica tra scuole europee, promossa dalla Commissione Europea e parte del programma Erasmus+, che utilizza la piattaforma informatica ESEP/eTwinning per connettere docenti e studenti. I progetti possono essere di varia natura, da brevi moduli a percorsi più complessi e multidisciplinari, e si basano sull'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per attività a distanza.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SognoTraguardiEsperienzeMondi



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CURRICOLO STEM INFANZIA

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

- il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;

- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer. L' approccio STEM migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

ATTIVITA'

- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte direzionali o simili per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot)



- Attività in palestra e in ambiente outdoor
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°)
- Possibilità di utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook), presentare contenuti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: CURRICOLO STEM PRIMARIA**

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM pertanto può essere considerata



come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

-il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si “impara facendo” per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;

- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer. L' approccio STEM migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

ATTIVITA'

-Uso del tappeto a scacchiera e delle carte direzionali o simili per muovere giocattoli/oggetti o sé stessi.

-Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Blue Bot, Scottie Go).

-Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch.

-Attività in palestra e in ambiente outdoor -Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante -Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale)

-Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth) Uso di apps per documentare, utilizzare robot, illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare, presentare contenuti, informare, disegnare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: CURRICOLO STEM SECONDARIA PRIMO GRADO**

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

- il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;
- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer. L' approccio STEM migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.



ATTIVITA'

- Programmazione di robot (Sphero Bolt, Sam Labs).
- Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D, visori 3D).
- Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro.
- Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure geometriche.
- Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche utilizzando strumenti digitali.
- Attività in palestra e in ambiente outdoor.
- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante.
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°).
- Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: PROGETTO quiSTEM

Realizzazione di spazi laboratoriali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM per sviluppare in tutti i gradi di istruzione le competenze tecniche, digitali, di problem solving, di pensiero critico e di comunicazione (le soluzioni potranno essere facilmente spostate e condivise tra le classi in modo che il maggior numero di studenti possa beneficiarne).

Progettazione di percorsi di apprendimento partecipato e cooperativo da sperimentare nelle classi, nei quali le competenze digitali risultino sviluppate in modo integrato con i curricula disciplinari.

Rafforzamento delle competenze degli insegnanti attraverso la formazione e lo scambio di esperienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Attività di formazione e scambio di esperienze per docenti sull'insegnamento delle STEM per favorire l'adozione/la progettazione e la sperimentazione di soluzioni digitali innovative - per l'insegnamento dei principi fondamentali della programmazione, del coding, della robotica educativa e del tinkering con bee bot, blue bot, scratch e scottie go, lego education, sam labs, engino kit (scuole infanzia, primaria e secondaria); - per l'osservazione, lo studio e la ricerca nelle scienze: costruzione di semplici circuiti elettrici con Arduino - studio delle caratteristiche del moto e analisi di grafici utilizzando Sphero Bolt robot. (Scuola secondaria); - per la didattica laboratoriale della matematica: utilizzo di Scratch e di Sphero Bolt robot per la costruzione e l'analisi di proprietà dei poligoni regolari. (Scuola secondaria); - per la progettazione e creazione secondo le tecniche del making, con l'utilizzo della stampante 3D e della macchina fotografica 360° (scuola secondaria). - per la sperimentazione e utilizzo di visori per la realtà virtuale come momento di estensione digitale rispetto al contesto fisico quotidiano (scuola secondaria) attività STEAM (come accoglienza o durante l'anno) con la compilazione della "scheda attività steam" per la condivisione delle attività sul drive nella cartella "progetti steam infanzia-primaria" (scuola infanzia e primaria) attività STEAM proposte per classi parallele durante l'anno scolastico, con la compilazione della "scheda attività steam" per la condivisione delle attività sul drive nella cartella "progetti steam secondaria" (scuola secondaria)



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prime: CONOSCO**

1. attività di accoglienza e di peer education con alunni delle future classi prime- FILO DI ARIANNA
2. conoscenza delle specificità delle discipline nuove e conosciute
3. organizzazione del lavoro scolastico in classe e a casa
4. proposte curriculari di potenziamento dei talenti: LABORATORIO ARTISTICO
5. ed.alla legalità: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE
6. laboratorio di lettura: LEGGERE...CHE PASSIONE!!!
7. proposte extra curriculari di potenziamento dei talenti (lingua straniera, sport...)
8. tutele della persona: buone pratiche di rispetto della sicurezza/privacy
9. visite/viaggi di istruzione
10. approccio al mondo digitale: proposte didattiche innovative-STEM



11. intervento in aula della psicologa di Istituto

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi seconde: COMPRENDO**

1. attività di orientamento
2. approccio al mondo digitale: proposte didattiche innovative-STEM
3. ed.alla legalità: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE
4. proposte curriculari di potenziamento dei talenti: LABORATORIO ARTISTICO
5. proposte extra curriculari di potenziamento dei talenti (lingua straniera, sport)
6. laboratorio di lettura: LEGGERE...CHE PASSIONE!!!
7. tutele della persona: buone pratiche di rispetto della sicurezza/privacy
8. visite/viaggi di istruzione



9. intervento in aula della psicologa di Istituto

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi terze: SCELGO**

1. attività di orientamento- creazione di una bacheca virtuale: l'offerta formativa del territorio
2. contatto con esperti del territorio; incontri proposti dall'UST di riferimento
3. approccio al mondo digitale: proposte didattiche innovative-STEM
4. presentazione del consiglio orientativo
5. ed. alla legalità: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE
6. proposte curriculari di potenziamento dei talenti: LABORATORIO ARTISTICO
7. proposte extra curriculari di potenziamento dei talenti (lingua straniera, sport)
8. laboratorio di lettura: LEGGERE...CHE PASSIONE!!!



9. tutele della persona: buone pratiche di rispetto della sicurezza/privacy

10. visite/viaggi di istruzione

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: SCUOLA IN ASCOLTO

SCUOLE IN ASCOLTO

Scuole in ascolto è un progetto innovativo per contrastare i traumi psicologici degli studenti. L'obiettivo è identificare, prevenire e contrastare disturbi psicologici, promuovere abilità e competenze per il successo formativo degli alunni e potenziare i processi di inclusione scolastica. Questi sono alcuni dei temi che saranno affrontati dagli sportelli di "Scuola in ascolto", che vedranno il coinvolgimento di psicologici e pedagogisti, in raccordo con i Servizi territoriali e le ATS. Ci saranno anche specialisti operativi presso gli sportelli che potranno offrire supporto, non solo a coloro che vivono situazioni di disagio sociale, ma anche agli studenti che affrontano difficoltà relazionali o malessere psico-fisico, problemi adattativi, sintomi ansioso-depressivi, disturbi alimentari, momentanee difficoltà emotive e altri eventi o traumi da stress. Saranno promosse inoltre iniziative di sensibilizzazione e formazione nelle istituzioni scolastiche e formative, rivolte al personale della scuola, ai genitori e agli studenti, con l'obiettivo di trattare tematiche relative all'adozione di stili di vita salutari e alla prevenzione di comportamenti che mettono a



rischio la salute. Tra le iniziative pianificate dal progetto rientra anche l'individuazione e la gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, della violenza, del disagio giovanile e delle problematiche comportamentali, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la povertà educativa, ridurre la dispersione scolastica e prevenire l'abbandono degli studi.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 0 | 30 | 30 |



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● quiSTEM

Realizzazione di spazi laboratoriali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM per sviluppare in tutti i gradi di istruzione le competenze tecniche, digitali, di problem solving, di pensiero critico e di comunicazione (le soluzioni potranno essere facilmente spostate e condivise tra le classi in modo che il maggior numero di studenti possa beneficiarne). Progettazione di percorsi di apprendimento partecipato e cooperativo da sperimentare nelle classi, nei quali le competenze digitali risultino sviluppate in modo integrato con i curricula disciplinari. Rafforzamento delle competenze degli insegnanti attraverso la formazione e lo scambio di esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Creazione di buone prassi di condivisione di risorse tra tutti i docenti.

Risorse professionali

Interno

● IL FILO DI ARIANNA (Continuità)



Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza, la continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale-orizzontale). La Commissione Continuità pertanto programma momenti di incontro tra gli alunni delle classi ponte per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, favorire la conoscenza reciproca, lo scambio relazionale, l'apprendimento cooperativo attraverso specifiche attività mirate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola. - Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze. - Promuovere relazioni interpersonali. - realizzare a una reale inclusione.

Risorse professionali

Interno

● LEGGERE... CHE PASSIONE!

La scuola si propone di sensibilizzare gli alunni circa il valore e il piacere della lettura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

□ Incrementare il numero dei lettori attraverso: □ la sensibilizzazione alla fruizione del libro sin dalla scuola dell'infanzia; □ il consolidamento di buone abitudini legate alla lettura autonoma in classe; □ il mantenimento della collaborazione con le biblioteche comunali, al fine di gestire efficacemente prestiti periodici e di incrementare il materiale fruibile nelle biblioteche dei plessi; □ Affinare i gusti letterari dei bambini e dei ragazzi, facendoli avvicinare anche al mondo degli autori; □ Potenziare la padronanza della lingua italiana, sviluppando la capacità di ascolto, di lettura, comprensione e interpretazione di testi di vario tipo; □ Fruire regolarmente della biblioteca scolastica e/o comunale, anche per favorire la gestione dei prestiti; □ Organizzare percorsi o attività occasionali di lettura gestiti dalle bibliotecarie, utilizzando gli spazi disponibili nelle sedi delle biblioteche stesse o nei singoli plessi dell'Istituto, con particolare riferimento alle scuole dell'infanzia e primarie; □ Dare avvio alla riqualificazione delle biblioteche scolastiche e/o degli spazi adibiti alla lettura in tutti i plessi dell'Istituto (in cui siano presenti), dal punto di vista: □ degli arredi (tappeti, espositori...) affinché la biblioteca divenga un luogo accogliente e funzionale; □ della qualità e quantità del materiale librario messo a disposizione degli alunni.

Risorse professionali

Esterno

● MUSICAL-MENTE

Progetto di propedeutica musicale nella scuola dell'infanzia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Ampliare le capacità espressive, attraverso il corpo, il canto e l'uso di strumenti. -Vivere esperienze di gioco e musicali con i compagni. -Sensibilizzare le facoltà uditive in relazione ad un evento sonoro -Utilizzare la voce e la respirazione in modo corretto -Sviluppare le capacità ritmiche e di sincronizzazione del gruppo. - Implementare le competenze metodologico-didattiche dei docenti.

● PROGETTO CERAMICA

Creazione di oggetti vari in ceramica decorati da destinare alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



● FAR FILO'

La filosofia abitua a pensare autonomamente, sviluppa le capacità critiche, aiuta a capire meglio i propri pensieri, ad ascoltare quelli degli altri e a rispettarli, permette di confrontare in modo razionale concezioni e punti di vista differenti, insegna a pensare e a esprimersi in modo logico e chiaro sul piano concettuale e argomentativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. - Introdurre la pratica del "Debate".

● ORIENTAMENTO

Le attività saranno programmate e condotte dai docenti di Italiano (letture antologiche, schede strutturate, visione di film, riflessioni guidate sulle capacità, sulle attitudini e sugli interessi personali...) in particolare tra fine Ottobre e Dicembre. Sempre nello stesso periodo, comunque entro Dicembre, all'attività di aula si affiancherà l'intervento di esperti con cui si concorderà il calendario definitivo. E' offerta a tutti gli alunni la possibilità di accedere alle Giornate di scuola in diretta, organizzate dagli Istituti delle Secondarie di secondo grado, ma in modo limitato e mirato. La famiglia si farà carico della gestione di queste uscite con relativa giustificazione dell'assenza e presentazione dell'attestato di partecipazione. Già a partire dalle classi prime e



seconde si prevedono attività mirate condotte dalla psicologa dell'Istituto. L'Orientamento è oggetto di specifici moduli progettati proprio al fine di guidare ogni studente alla definizione della propria identità e alla progettazione del proprio futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza; - Far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni; - Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative - Guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita.

● POTENZIAMENTO INGLESE

Progetto extracurricolare per un consolidamento motivazionale all'apprendimento della L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Consolidamento motivazionale all'apprendimento della L2.

● LABORATORIO ARTISTICO

Realizzazione di manufatti personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti; progettazione di elaborati ricercando soluzioni creative originali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

● CCR, CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Con questo progetto l'Istituto intende dare la possibilità concreta agli alunni, sia della Primaria (cl. 5) che della Secondaria, di "praticare da subito la cittadinanza agendo positivamente sulla realtà e sulla vita di tutta la comunità". Nella preparazione delle attività del CCR per un nuovo mandato, si individuano alcuni principi generali espressi dalla "Convenzione Internazionale ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" del 1989 come il diritto di parola e di ascolto dei bambini e dei ragazzi. orientate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- educare alla rappresentanza democratica; • far vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa di cittadinanza attiva; • conoscere e diffondere i principi di democrazia, solidarietà, partecipazione, impegno, tolleranza; • fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno responsabile e il rispetto della legalità; • migliorare la fiducia nelle proprie capacità e valorizzare le potenzialità.

● CORPO, MOVIMENTO, SPORT

Scuola dell'Infanzia: sviluppo degli schemi motori di base e senso- percezioni, tramite l'utilizzo di affabulazione motoria. Scuola Primaria: in linea con le proposte dei progetti ministeriali si manterranno le diverse attività per ogni annualità. CLASSI 1^a-2^a: sviluppo verticale di schemi motori di base e senso- percezioni; CLASSI TERZE: gioco basket/altri giochi di squadra; CLASSI QUARTE: gioco volley, gioco pallamano; CLASSI QUINTE: atletica (corsa di resistenza 800 m, corsa di velocità 50 m piani, salto in lungo, lancio del vortex) e gioco rugby. Partecipazione al progetto ministeriale "Scuola Attiva Kids" e ad eventuali altri progetti che potrebbero essere proposti a livello ministeriale/regionale/provinciale/comunale. Manifestazioni sportive: Scuola Attiva Kids: manifestazioni d'Istituto. Suddivisione: -scuola dell'infanzia e classi prime a Quistello -classi seconde a Quingentole; -classi terze basket a San Giacomo; -classi quarte pallamano a Quistello; -classi quinte palio di atletica a Schivenoglia. Attività formativa per i docenti dell'area motoria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Per la scuola dell'infanzia, il progetto mira alla consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. È finalizzato all'utilizzo del linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Per la scuola primaria, tale progetto mira a: -contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria; -favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria; -aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative; -favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. -promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO e CAMPIONATI STUDENTESCHI

ATTIVITA' PRATICA di ATLETICA LEGGERA, BEACH VOLLEY e CALCIO a 5.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la pratica dell'attività sportiva e motoria da parte dei ragazzi della scuola secondaria, perfezionare la pratica delle discipline sportive previste dal calendario dei CAMPIONATI STUDENTESCHI.

● **SCUOLA IN ASCOLTO**

"Scuola in ascolto" è un progetto di Regione Lombardia che offre sportelli psico-pedagogici per studenti, famiglie e personale scolastico nelle scuole statali, paritarie e di formazione professionale della regione. Lo scopo è promuovere il benessere psicologico e contrastare i traumi attraverso il supporto e la consulenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sportelli di ascolto: spazi dedicati a studenti, famiglie e personale scolastico per consulenza e supporto psicologico e pedagogico. Prevenzione: interviene precocemente per individuare e contrastare problemi psicologici e comportamentali. Supporto al personale: aiuta i docenti e i dirigenti nella gestione di situazioni di disagio. Azioni di sensibilizzazione: organizza eventi formativi per la comunità scolastica su tematiche psicologiche e relazionali.

● CON GLI OCCHI DEI BAMBINI

Con questo progetto si intende offrire agli utenti la possibilità di sperimentare in un ambito privilegiato le potenzialità motorie, cognitive ed espressive legate alla musica e all'attività motoria favorendo l'avvicinamento degli alunni alle persone con diverse abilità. Inoltre, si intende sensibilizzare alla solidarietà e all'accettazione della persona con diverse abilità al fine di promuovere atteggiamenti inclusivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rispetto delle regole, dei tempi e degli spazi nel lavorare con gli altri. Partecipazione a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, educatori e utenti del Ponte rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

● EDUCAZIONE STRADALE

Scuola primaria (classi IV e V in particolare): • Conoscere i principali segnali stradali e il loro significato. • Riconoscere i comportamenti corretti e pericolosi in strada. • Comprendere l'importanza del rispetto delle regole. • Stimolare il senso di responsabilità personale e verso gli altri. Scuola secondaria di primo grado: Analizzare situazioni quotidiane e casi concreti legati alla sicurezza stradale. • Comprendere il concetto di cittadinanza attiva e responsabile. • Riflettere sulle conseguenze sociali ed etiche del rispetto e della trasgressione delle regole. • Collaborare alla progettazione di campagne di sensibilizzazione rivolte alla comunità scolastica o locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Scuola primaria: • Incontro con un esperto per spiegare il codice della strada ai bambini. • Realizzazione di cartelloni illustrativi su "Come si attraversa in sicurezza" o "Il ciclista perfetto". • Orienteering. Scuola secondaria di primo grado: • Incontro con un esperto per spiegare il codice



della strada ai bambini. • Uscita didattica per osservare segnaletica e comportamenti nel proprio quartiere. • Orienteering.

● YOGA

Un progetto di yoga per la scuola primaria integra la pratica dello yoga nella routine scolastica per promuovere il benessere psico-fisico degli studenti, migliorando concentrazione, autostima, coordinazione e gestione delle emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo emotivo e sociale: Aiutare i bambini a riconoscere, esprimere e gestire le emozioni, favorendo l'empatia e la cooperazione. Benessere psico-fisico: Ridurre stress e ansia, migliorare la consapevolezza del corpo e del respiro, aumentare flessibilità e coordinazione. Cognitivo: Potenziare la concentrazione e l'attenzione, migliorando l'apprendimento. Autostima e fiducia: Rafforzare la sicurezza in sé stessi e la capacità di affrontare nuove sfide.

● POESIA, ARTE E FOTOGRAFIA

ATTIVITA' OTTOBRE e NOVEMBRE: analisi di una poesia d'autore scelta. GENNAIO e FEBBRAIO: produzione, con diverse tecniche, di disegni artistici singoli o di gruppo, inerenti alla poesia analizzata. MARZO/APRILE: uscita sul territorio, accompagnati da alcuni membri dell'associazione. Athena, per fotografare, con l'uso di macchine fotografiche digitali e non, elementi del paesaggio, sempre inerenti alla poesia analizzata MAGGIO/GIUGNO: allestimento di una mostra, in collaborazione con l'associazione Athena, anche in occasione della festa di fine



anno, con la presentazione dei disegni e delle fotografie fatte dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Condividere le emozioni in una dimensione creativa per superare la propria individualità, la propria aggressività e le proprie frustrazioni. - Utilizzare la lettura come strumento di riflessione individuale e di gruppo. - Utilizzare la lingua in maniera creativa. - Ampliare il lessico. - Ascoltare e condividere piacevolmente un testo in rima. - Sviluppare la creatività e l'espressione individuale: incoraggiare i bambini a creare liberamente, sperimentare e usare materiali diversi. - Potenziare le abilità: migliorare la coordinazione motoria, il pensiero critico e le capacità comunicative. - Osservare e comprendere: incoraggiare i bambini a guardare il mondo con occhi più attenti, scoprendo dettagli, forme e relazioni attraverso l'inquadratura e la composizione. □ - Sviluppare competenze tecnologiche e digitali: imparare a usare strumenti come la macchina fotografica (anche digitale) per scattare foto in modo consapevole, comprendendo le basi del linguaggio visivo e della composizione.

● MAESTRE PER LA VITA

L'Istituto promuove attività di volontariato con il coinvolgimento di docenti in quiescenza al fine di sostenere e migliorare l'offerta formativa dell'Istituto attraverso attività didattiche integrative e facendo leva su un'esperienza/competenza decennale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti e inseriti nel Ptof.

Attività di sostegno disciplinare e/o di potenziamento a singoli o gruppi di alunni.

● PROGETTO ETWINNING

Il progetto eTwinning è una collaborazione didattica tra scuole europee, promossa dalla Commissione Europea e parte del programma Erasmus+, che utilizza la piattaforma informatica ESEP/eTwinning per connettere docenti e studenti. I progetti possono essere di varia natura, da brevi moduli a percorsi più complessi e multidisciplinari, e si basano sull'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per attività a distanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



- Trovare partner/istituti ospitanti all'estero con cui collaborare. La ricerca di partner è supportata da strumenti che consentono di esplorare le pagine individuali degli insegnanti iscritti e proporre le proprie idee; -Preparare lo staff in partenza creando un progetto eTwinning con l'istituto ospitante, per migliorare la comunicazione e concordare le attività da svolgere durante la mobilità, coinvolgere lo staff che resta in sede; - Collaborare tra classi per conoscersi, usufruendo di strumenti web per progettare e collaborare anche in preparazione di un partenariato strategico Erasmus+; - Affiancare e proseguire il partenariato strategico "gemellando" gli istituti partner, e costruendo percorsi di didattica online integrata nel tempo scuola, adattabili a ogni classe e disciplina. - Partecipare a iniziative/conferenze nazionali di formazione.

● EDUGREEN

Descrizione attività Questa progettazione è finalizzata ad "educare i bambini al rispetto dell' Ambiente e di tutti gli esseri viventi" e a "promuovere l'apprendimento, in modo giocoso e creativo, delle più antiche tecniche culturali". "Proteggere le risorse naturali e tutti gli ambienti del nostro Pianeta Terra in una prospettiva eco-sistemica" significa individuare stili di vita corretti e azioni individuali consapevoli per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza. Tale progettazione, pertanto, prevede la realizzazione di spazi e oasi naturali nei plessi delle scuole a fini didattici, innovativi e sostenibili, finalizzati a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione, di educazione e di apprendimento di tutte le discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura finalizzata a rafforzare il concetto di "Esperienza" come scambio attivo e formativo tra soggetto e Natura e il senso di appartenenza nei confronti del proprio ambiente, fisico e sociale, in linea con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 e nelle Indicazioni Nazionali 2012 (scuola Infanzie e Primaria). Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ·Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare. Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Vivere esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche. Educare alla cura e al rispetto dell'Ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile. Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura dell'orto e/o giardino, favorendo la circolazione dei "saperi" (tecniche di coltivazione antiche e moderne,...). Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico": saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti. Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto e/o giardino (compostaggio, semina, crescita...). Saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti (ciclo delle stagioni). Stimolare i rapporti intergenerazionali e far conoscere la tradizione contadina naturale e sana come riscoperta delle nostre radici culturali. Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo. Comprendere che non siamo solo consumatori, ma che possiamo anche essere produttori di alcuni cibi che mangiamo.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PIANO PER
L'APPRENDIMENTO PRATICO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento.

I laboratori devono essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare.

L'investimento nei laboratori non ambisce a riportare una didattica per problemi e progetti fuori dalla classe. Al contrario, in un quadro di nuovi paradigmi educativi, vuole rafforzarla, integrando ciò che avviene in classe abilitando spazi che abbiano un forte orientamento alla creatività per gli studenti e verso progettualità innovative che sfruttino le tecnologie digitali.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INIZIALE
SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative organizzate in Istituto o attraverso gli snodi formativi.

Approfondimento

Ambito 1.

Strumenti Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Attività · Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: verranno allestite nuove aule didattiche e laboratori per la trasformazione delle attuali aule in ambienti di apprendimento innovativi destinati a tutti gli alunni dell'Istituto.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE FORMAZIONE DEL PERSONALE

Attività · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, per la realizzazione di un sistema di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato e per promuovere l'adozione di curricula sulle competenze.



Ambito 3. Alfabetizzazione all'intelligenza artificiale

Attività Promuovere l'approccio alla conoscenza dalla A.I.

L'Istituto consolida il proprio impegno nel campo dell'intelligenza artificiale, consapevole che la vera sfida del futuro – per il mondo della scuola così come per l'intera società – sarà la capacità di utilizzare in modo critico, responsabile ed efficace l'A.I. In questa prospettiva, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale diventa un obiettivo strategico dell'istituto, pienamente integrato nel PNSD come naturale prosecuzione del percorso innovativo intrapreso negli ultimi anni e in continuità con le azioni formative previste dal DM 66/2023.

La formazione rivolta a tutto il personale docente e ATA, iniziata a livello ancora molto superficiale con successo nel 2024/2025 e proposta per l'a.s.2025/2026, non si limita a una semplice alfabetizzazione teorica all'A.I. generativa, ma si concentra soprattutto su aspetti pratici e operativi: utilizzo consapevole degli strumenti, ottimizzazione delle pratiche istituzionali, potenziamento dei processi didattici e amministrativi. L'istituto si è dotato di un Regolamento sull'uso dell'intelligenza artificiale e ha nominato il RIA (Responsabile dell'Intelligenza Artificiale), figura istituita a ottobre 2025 anche se non ha di fatto ancora introdotto l'utilizzo della A.I.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA QUISTELLO - MNAA82101T

INFANZIA QUINGENTOLE - MNAA82102V

INFANZIA SAN GIACOMO D/ SEGNATE - MNAA82103X

INFANZIA SCHIVENOGLIA - MNAA821041

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno. La valutazione ha, quindi, una preminente formazione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento, di stimolo di miglioramento continuo e tempestivo e riformula, riequilibrando, la proposta formativa. L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- Osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti (tracce di osservazione condivise).
- Considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato ed ai progressi individuali.
- Confrontare nel team l'insieme dei dati.
- Confrontarsi con le famiglie per la creazione di un percorso creativo coerente e condiviso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli strumenti per la valutazione di Educazione Civica sono costituiti da una costante osservazione e



ricognizione volte ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione utile ad attivare in ogni bambino la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nelle nostre scuole dell'Infanzia il comportamento e le relazioni assumono una valenza educativa e formativa per la costruzione del senso di cittadinanza. Le modalità di valutazione, come per l'Educazione Civica, sono l'osservazione e i momenti di ricognizione attraverso il dialogo e l'ascolto tra e con i bambini. La valutazione delle capacità relazionali si attua, inoltre, attraverso la condivisione d'intenti e di criticità con le famiglie, nella quotidianità e nei colloqui tenendo come riferimento gli obiettivi del curriculum verticale d'Istituto.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE AGG. 10-2025.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO - MNIC821001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno. La valutazione ha, quindi, una preminente formazione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento, di stimolo di miglioramento continuo e tempestivo e riformula, riequilibrando, la proposta formativa. L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- Osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti (tracce di osservazione condivise).
- Considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato ed ai progressi individuali.
- Confrontare nel team l'insieme dei dati.
- Confrontarsi con le famiglie per la creazione di un percorso creativo coerente e condiviso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli strumenti per la valutazione di Educazione Civica sono costituiti da una costante osservazione e ricognizione volte ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione utile ad attivare in ogni bambino la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nelle nostre scuole dell'Infanzia il comportamento e le relazioni assumono una valenza educativa e formativa per la costruzione del senso di cittadinanza. Le modalità di valutazione, come per l'Educazione Civica, sono l'osservazione e i momenti di ricognizione attraverso il dialogo e l'ascolto tra e con i bambini. La valutazione delle capacità relazionali si attua, inoltre, attraverso la condivisione d'intenti e di criticità con le famiglie, nella quotidianità e nei colloqui tenendo come riferimento gli obiettivi del curriculum verticale d'Istituto.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si parte dal presupposto che la valutazione favorisce nell'alunno la consapevolezza delle proprie competenze, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sui rimedi, non produce graduatorie di merito. Si effettuano: • una valutazione iniziale, diagnostica, per individuare i livelli di partenza degli alunni, per accertare il possesso dei prerequisiti; • una valutazione in itinere o formativa, stimola l'autovalutazione, serve per rettificare l'attività di programmazione, attivare correttivi; si cerca di differenziare gli interventi, all'interno della classe o a classi aperte, dove e quando è possibile, per recupero, consolidamento, potenziamento; • una valutazione finale o sommativa per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare l'evoluzione dell'apprendimento. Per quanto riguarda l'interpretazione della misurazione sulla partecipazione alle conversazioni collettive, la pertinenza, la proprietà di linguaggio, la correttezza delle risposte, l'osservazione degli elaborati. Si utilizzano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile. Si tengono in considerazione l'ambito socio-culturale, la sfera affettiva-emozionale, la motivazione, l'impegno, la volontà. Le esercitazioni quotidiane individuali sono valutate con giudizio analitico o numerico. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curriculum e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento per la Primaria e la Secondaria di I grado si basano su autonomia, rispetto delle regole, socializzazione e cura dei materiali: la Primaria usa giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente), mentre la Secondaria di I grado usa voti in decimi; 6 non ammette alla classe successiva. Entrambi si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, basandosi su regolamenti scolastici e Statuto delle studentesse e degli studenti. La legge n.150 del 1° ottobre 2024 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe



successiva o all'esame di Stato. A partire dal documento di valutazione finale dell'anno scolastico 2024/2025, il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione). Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria, la non ammissione dell'alunna/o alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado può essere assunta in casi eccezionali e all'unanimità, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Nella scuola Secondaria in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato di I grado è decisa dal Consiglio di Classe, basandosi su criteri quali lo svolgimento delle prove INVALSI, la validità dell'anno scolastico (almeno 3/4 di presenza), e una valutazione complessiva che può considerare insufficienze gravi, il comportamento e la partecipazione, ma che generalmente permette l'ammissione anche con qualche insufficienza, valutando il quadro globale dell'alunno e i suoi progressi, a meno di carenze molto diffuse o gravi problemi disciplinari/di frequenza.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

QUISTELLO MARTIRI DI BELFIORE - MNMM821012

S.GIACOMO SEGNATE S.S.QUISTELLO - MNMM821023

Criteri di valutazione comuni

Si parte dal presupposto che la valutazione favorisce nell'alunno la consapevolezza delle proprie competenze, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sui rimedi, non produce graduatorie di merito. Si effettuano: • una valutazione iniziale, diagnostica, per individuare i livelli di partenza degli alunni, per accertare il possesso dei prerequisiti; • una valutazione in itinere o formativa, stimola l'autovalutazione, serve per rettificare l'attività di programmazione, attivare correttivi; si cerca di differenziare gli interventi, all'interno della classe o a classi aperte, dove e quando è possibile, per recupero, consolidamento, potenziamento; • una valutazione finale o sommativa per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare l'evoluzione dell'apprendimento.

Per quanto riguarda l'interpretazione della misurazione sulla partecipazione alle conversazioni collettive, la pertinenza, la proprietà di linguaggio, la correttezza delle risposte, l'osservazione degli elaborati. Si utilizzano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile. Si tengono in considerazione l'ambito

socio-culturale, la sfera affettiva-emozionale, la motivazione, l'impegno, la volontà. Le esercitazioni quotidiane individuali sono valutate con giudizio analitico o numerico. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curriculum e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Gli strumenti per la valutazione di Educazione Civica sono costituiti da una costante osservazione e ricognizione volte ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione utile ad attivare in ogni bambino la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento per la Primaria e la Secondaria di I grado si basano su autonomia, rispetto delle regole, socializzazione e cura dei materiali: la Primaria usa giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente), mentre la Secondaria di I grado usa voti in decimi; 6 non ammette alla classe successiva. Entrambi si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, basandosi su regolamenti scolastici e Statuto delle studentesse e degli studenti. La legge n.150 del 1° ottobre 2024 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. A partire dal documento di valutazione finale dell'anno scolastico 2024/2025, il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione). Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Nella scuola primaria, la non ammissione dell'alunna/o alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado può essere assunta in casi eccezionali e all'unanimità, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Nella scuola Secondaria in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato di I grado è decisa dal Consiglio di Classe, basandosi su criteri quali lo svolgimento delle prove INVALSI, la validità dell'anno scolastico (almeno 3/4 di presenza), e una valutazione complessiva che può considerare insufficienze gravi, il comportamento e la partecipazione, ma che generalmente permette l'ammissione anche con qualche insufficienza, valutando il quadro globale dell'alunno e i suoi progressi, a meno di carenze molto diffuse o gravi problemi disciplinari/di frequenza.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE AGG. 10-2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA QUISTELLO - MNEE821013

SCUOLA PRIMARIA SCHIVENOGLIA - MNEE821024



PRIMARIA SAN GIACOMO SEGDATE - MNEE821035

SCUOLA PRIMARIA QUINGENTOLE - MNEE821046

Criteri di valutazione comuni

Si parte dal presupposto che la valutazione favorisce nell'alunno la consapevolezza delle proprie competenze, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sui rimedi, non produce graduatorie di merito. Si effettuano: • una valutazione iniziale, diagnostica, per individuare i livelli di partenza degli alunni, per accertare il possesso dei prerequisiti; • una valutazione in itinere o formativa, stimola l'autovalutazione, serve per rettificare l'attività di programmazione, attivare correttivi; si cerca di differenziare gli interventi, all'interno della classe o a classi aperte, dove e quando è possibile, per recupero, consolidamento, potenziamento; • una valutazione finale o sommativa per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare l'evoluzione dell'apprendimento.

Per quanto riguarda l'interpretazione della misurazione sulla partecipazione alle conversazioni collettive, la pertinenza, la proprietà di linguaggio, la correttezza delle risposte, l'osservazione degli elaborati. Si utilizzano strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile. Si tengono in considerazione l'ambito

socio-culturale, la sfera affettiva-emozionale, la motivazione, l'impegno, la volontà. Le esercitazioni quotidiane individuali sono valutate con giudizio

analitico o numerico. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curriculum e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli strumenti per la valutazione di Educazione Civica sono costituiti da una costante osservazione e ricognizione volte ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti



strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione utile ad attivare in ogni bambino la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento per la Primaria e la Secondaria di I grado si basano su autonomia, rispetto delle regole, socializzazione e cura dei materiali: la Primaria usa giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente), mentre la Secondaria di I grado usa voti in decimi; 6 non ammette alla classe successiva. Entrambi si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, basandosi su regolamenti scolastici e Statuto delle studentesse e degli studenti. La legge n.150 del 1° ottobre 2024 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. A partire dal documento di valutazione finale dell'anno scolastico 2024/2025, il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione). Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria, la non ammissione dell'alunna/o alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado può essere assunta in casi eccezionali e all'unanimità, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Nella scuola Secondaria in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE AGG. 10-2025.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto realizza percorsi didattici che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità e attua interventi specifici per studenti con gravi disabilità utilizzando metodologie inclusive e realizza specifici progetti. Il P.E.I. e' formulato dal Team docenti/Consiglio di classe e monitorato con regolarità. Sulla base delle certificazioni agli atti ogni Team docenti/Consiglio di classe predispone per gli alunni con DSA e per gli alunni con altri Bisogni educativi speciali un P.D.P., presentato alla famiglia in un apposito colloquio. Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri l'Istituto realizza attività interculturali e per la valorizzazione delle alterità. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. I docenti alfabetizzatori sono docenti di alternativa, L2, potenziamento e sostegno che conoscono già gli alunni e che intervengono con attività calibrate sul livello linguistico in entrata degli stessi. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola si avvale di insegnanti di sostegno, potenziamento, alternativa che lavorano per gruppi di livello in modo individualizzato e personalizzato secondo quanto stabilito nei PDP. L'Istituto si avvale della collaborazione degli specialisti dei Centri che seguono gli studenti con disabilità e degli educatori per l'assistenza educativa scolastica. Agli alunni con disabilità grave o gravissima la scuola offre l'opportunità dell'adesione al progetto Scuola Potenziata. Il progetto crea una rete di supporto stabile per gli insegnanti, fornendo la consulenza di due esperte che suggeriscono metodologie e strategie d'intervento e che monitorano a cadenza quindicinale/mensile i progressi scolastici del bambino, relazionandoli ai componenti della rete (ASST, famiglia, servizi sociali, dirigente scolastico). L'Istituto organizza i GLO.

Punti di debolezza:

L'organico di sostegno è instabile da diversi anni, non sempre in possesso di specializzazione.. La scuola ha sperimentato attività di accoglienza per gli alunni stranieri provenienti dall'Ucraina, ma tale modalità va estesa a tutti gli alunni stranieri. I gruppi di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti stranieri: spesso alla non conoscenza della lingua si aggiungono disagio sociale, economico e familiare. Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, non se ne conosce l'efficacia. La scuola non



ha ancora attivato percorsi per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono quelli attivati dai docenti di sostegno o potenziamento. L'utilizzo di questi interventi non è possibile se i suddetti insegnanti non sono presenti nelle classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei PEI Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che contraddistingue la nostra Istituzione scolastica nel voler essere inclusiva. L'obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo le proprie potenzialità e stili cognitivi e di apprendimento. L'inclusione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. All'individuazione dell'alunno come persona disabile fa seguito l'acquisizione in Istituto della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale e conservata nel fascicolo personale riservato, consultabile dai docenti della classe nella quale è inserito l'alunno. Dopo un'attenta ricognizione delle capacità, delle risorse e dei punti di forza ricavati dalla consultazione della documentazione e dall'osservazione in classe, è indispensabile avviare anche lo scambio di informazioni con la famiglia ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato condiviso. Alla definizione del P. E. I., infatti, provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei



genitori, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, il personale insegnante coinvolto. Nel P. E. I. vengono indicate le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno, ponendo in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla sua situazione, sia le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. Il documento stilato rimane, per tutto l'a. s. in corso, lo strumento guida fondamentale per il lavoro quotidiano in classe: sono previsti monitoraggi in corso e, alla fine dell'anno, viene compilata una relazione finale di verifica del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi Aziende Socio Sanitarie Territoriali- ASST), dai docenti della classe e dall'insegnante di sostegno, con il coinvolgimento dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica: si può parlare non solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

All'inizio del percorso di apprendimento, accanto alla ricognizione delle capacità, delle risorse e dei punti di forza è indispensabile avviare anche lo scambio di informazioni con la famiglia. Esso avviene fin dall'inizio del percorso scolastico ed in ogni momento del suo procedere perché ogni alunno è portatore di necessità speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, oppure per motivi psicologici e sociali, riguardo ai quali è necessario che la scuola si attivi e offra una risposta adeguata e personalizzata. Si prende, quindi, in considerazione la persona nella sua totalità, ma anche il contesto che la accoglie (classe, docenti, ambito familiare, extra- scuola...), perché la prospettiva di osservazione si fonda non solo sul profilo di funzionamento dell'individuo, ma anche sull'attenta analisi dei fattori ambientali che lo circondano in un'ottica bio- psicosociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione del rendimento scolastico al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo finale della valutazione inclusiva è che tutte le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. La preconditione per una valutazione inclusiva efficace è che gli insegnanti condividano l'opinione che lo scopo della valutazione scolastica è determinare i successivi passi da compiere nella programmazione didattica e non confrontare gli alunni con campioni esterni o con altri compagni. La valutazione degli alunni in difficoltà è, quindi, relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base dei P. E. I. (legge 104/1992 art. 16 e D. Lgs n. 62/2017) ed è riferita ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione dovrà pertanto essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Progetto di Istituto 'Filo d'Arianna'

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

Approfondimento

SCUOLA POTENZIATA

Il nostro I. C. aderisce al progetto Scuola Potenziata nel Destra Secchia dall' a. s. 2011/2012. L'esigenza dell'istituzione di una Scuola Potenziata nasce dalla necessità di offrire agli alunni in situazione di disabilità definita "di grave entità" una situazione particolarmente protetta che sia funzionale al loro positivo inserimento, ampliando le prospettive di inclusione nella comunità scolastica. Se la Scuola Potenziata è uno spazio pensato per rispondere ai bisogni educativi e assistenziali dei bambini in situazione di disabilità grave, l'Offerta Formativa è potenziata a sua volta: lo stare insieme, il condividere esperienze, lo stabilire relazioni fra bambini è normalità quotidiana ed occasione di crescita per tutti gli alunni. Il Team che opera con i bambini e i ragazzi inseriti nel Progetto è costituito da insegnanti e educatori qualificati coordinati dall' UONPIA di Pieve di Coriano e da due esperte che monitorano l'andamento del lavoro anche attraverso momenti di incontro ed osservazione in classe. Il Team, l'UONPIA e le esperte si confrontano periodicamente al fine di sviluppare un efficace progetto educativo personalizzato. Le finalità principali che il progetto persegue sono: - trovare modalità di interazione e di contatto adeguate agli utenti, "su misura" per ciascuno di essi e che permettano di sperimentare il diritto e la possibilità di effettuare scelte all'interno di un percorso evolutivo, senza essere costretti in binari predeterminati; - favorire le condizioni perché i bambini con disabilità grave usufruiscano il più possibile delle ore scolastiche; - accompagnare i genitori nel faticosissimo compito di far fronte alla disabilità grave e gravissima valorizzando le proprie competenze; - promuovere nella comunità scolastica una cultura della differenza, permettendo agli altri bambini di scoprire che è possibile un contatto vero con i bambini disabili; - ottenere una ricaduta del modello di apprendimento della Scuola Potenziata (contenuti, attività, inclusività) sull'intera classe. Le suddette finalità della Scuola Potenziata sono perseguibili solo a condizione che: - il progetto venga annualmente approvato dal Collegio Docenti per attuarlo nella sua completezza; - il Consiglio d'Istituto lo approvi e ne sostenga l'inserimento nel



PTOF; - il progetto educativo sia condiviso dalle famiglie degli alunni disabili. L'esperienza di Scuola Potenziata viene puntualmente e sistematicamente documentata tramite relazioni corredate da documentazione fotografica (previa autorizzazione ai sensi della Legge sulla Privacy) che le esperte raccolgono e condividono con le componenti della Rete: genitori, insegnanti, educatori scolastici e domiciliari, Dirigente Scolastica, UONPIA e Assistente Sociale di riferimento.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'IC, come raccomandato dalla nota Prot. MIUR. AOODRLO R. U. n. 14989 dell'8 settembre 2016 previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura indicata dall'USR Lombardia. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore, da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto: · scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza · scuola secondaria di 1° grado: massimo 5 ore settimanali in presenza L'attivazione di questi strumenti consente agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009. Il finanziamento del progetto di istruzione domiciliare sarà realizzato in parte con le risorse messe a disposizione dall'USR e in parte attinte dal Fondo d'Istituto.

SCUOLE IN ASCOLTO

Scuole in ascolto è un progetto innovativo per contrastare i traumi psicologici degli studenti. L'obiettivo è identificare, prevenire e contrastare disturbi psicologici, promuovere abilità e competenze per il successo formativo degli alunni e potenziare i processi di inclusione scolastica. Questi sono alcuni dei temi che saranno affrontati dagli sportelli di "Scuola in ascolto", che vedranno il coinvolgimento di psicologi e pedagogisti, in raccordo con i Servizi territoriali e le ATS. Ci saranno anche specialisti operativi presso gli sportelli che potranno offrire supporto, non solo a coloro che



vivono situazioni di disagio sociale, ma anche agli studenti che affrontano difficoltà relazionali o malessere psico-fisico, problemi adattativi, sintomi ansioso-depressivi, disturbi alimentari, momentanee difficoltà emotive e altri eventi o traumi da stress. Saranno promosse inoltre iniziative di sensibilizzazione e formazione nelle istituzioni scolastiche e formative, rivolte al personale della scuola, ai genitori e agli studenti, con l'obiettivo di trattare tematiche relative all'adozione di stili di vita salutari e alla prevenzione di comportamenti che mettono a rischio la salute. Tra le iniziative pianificate dal progetto rientra anche l'individuazione e la gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, della violenza, del disagio giovanile e delle problematiche comportamentali, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la povertà educativa, ridurre la dispersione scolastica e prevenire l'abbandono degli studi.

LEVEL UP

L'Azienda Destra Secchia ha sottoscritto con l'IC un Protocollo per la realizzazione del progetto "LEVEL UP – LA TUA ZONA DI CRESCITA" che rientra nell'Avviso pubblico "SPRINT! Lombardia Insieme" (PR FSE+ 2021-2027) e si sviluppa da settembre 2025 a luglio 2026; il progetto è finalizzato a promuovere il benessere psicofisico dei minori; prevenire disagio sociale e scolastico; favorire l'inclusione e la partecipazione attiva nella comunità. Consiste, quindi, nel prendere in carico ragazzi che manifestano l'esigenza di avere una figura di educatore accanto per promuovere la motivazione allo studio, per eseguire i compiti e per prepararsi agli esami e, più in generale, per maturare relazioni positive con i pari e con gli adulti. Verranno proposti due percorsi:

- 1) **OFFICINA DELLO STUDENTE** (doposcuola strutturato) Spazio educativo-socio-culturale per accompagnamento personale e di gruppo: compiti, metodo, socialità ; STEM come premialità (robotica, scienza ambientale, giochi logici).
- 2) **TUTORING** (educativo e socio-relazionale) Recupero/rafforzamento delle abilità scolastiche e delle life skills (autonomia, organizzazione, collaborazione), regolazione metacognitiva e potenziamento della socializzazione

Gli incontri si svolgeranno per due pomeriggi settimanali a scuola per gli utenti coinvolti nel primo percorso e presso l'abitazione o in luoghi deputati per coloro che usufruiranno della seconda



proposta .

Allegato:

PROTOCOLLO BES + PAI 2025-2026.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Fondamentale è inoltre la definizione di un Piano di formazione integrato per docenti e personale ATA, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, che riconosce la formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale. La formazione continua rappresenta un volano per l'innovazione didattica, il miglioramento dell'azione educativo-didattica, l'aggiornamento sulle tecnologie e sulle metodologie più efficaci, oltre che un fattore determinante per l'implementazione della professionalità e, di conseguenza, anche del benessere professionale. Per il personale ATA, percorsi formativi mirati contribuiscono a consolidare competenze amministrative e tecniche, rafforzando l'efficienza complessiva dell'istituto.

L'Istituto attribuisce grande importanza anche alla partecipazione a reti di scopo e di ambito, previste dal D.P.R. 275/1999 e valorizzate dalla L. 107/2015, quali strumenti di condivisione delle risorse, diffusione di buone pratiche, progettazione comune e miglioramento dell'efficacia dei processi educativi e organizzativi. L'adesione a tali reti permette alla scuola di ampliare il proprio raggio d'azione, accedere a finanziamenti e, quindi, a opportunità formative e progettuali e, migliorare, così, la propria offerta formativa.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una lettera di incarico nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe, in linea con i principi di trasparenza e chiarezza organizzativa richiamati dal D.Lgs 165/2001 e dal CCNL del Comparto Scuola. L'azione è simile anche per il personale amministrativo: l'attribuzione di compiti specifici agli assistenti amministrativi costituisce, infatti, un elemento fondamentale per garantire efficienza operativa, corretta gestione dei procedimenti, specializzazione delle competenze e continuità del lavoro d'ufficio. Una chiara definizione delle mansioni favorisce la piena valorizzazione professionale del personale ATA, come previsto dal CCNL 2016-2018 e dalle norme in materia di organizzazione del lavoro pubblico.

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata, costituita da figure di sistema individuate in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, che attribuisce al Dirigente scolastico la responsabilità della gestione unitaria dell'istituzione e il potere di organizzare autonomamente le risorse umane, anche attraverso l'individuazione di collaboratori e figure di supporto. In tale prospettiva, la nomina dei collaboratori del Dirigente scolastico – prevista anche dall'art. 1, comma 83, della Legge 107/2015 – rappresenta uno snodo essenziale per garantire il buon funzionamento dell'organizzazione, la continuità dell'azione amministrativa e la qualità del servizio scolastico.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE: RAMPANI ERICA
SECONDO COLLABORATORE: CAMPI SARA II
collaboratore del DS sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento.

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

"Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica." (comma 83 Legge Staff del DS (comma 83 Legge 107/15). Lo Staff di Direzione è costituito dai due Collaboratori del Dirigente, dai Coordinatori di plesso; collabora con il Dirigente

12



| | | |
|------------------------|---|----|
| | per la gestione dell'I.C. | |
| Funzione strumentale | <p>I docenti con incarico di Funzioni Strumentali sono individuati dal Dirigente Scolastico, con delibera del Collegio docenti; sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo oppure didattico. Sono state approvate le seguenti funzioni strumentali: 1. INCLUSIONE: Nuvolari Guendalina, Scansani Ilaria, Sorrenti Sabina 2. NUOVE TECNOLOGIE: Grandi Valeria, Testa Nicoletta 3. PTOF : Campi Sara</p> | 6 |
| Responsabile di plesso | <p>I Responsabili di plesso individuati dal Dirigente scolastico, su proposta del collegio Docenti gestiscono il funzionamento dei plessi; diffondono le comunicazioni di servizio, riferiscono al Dirigente Scolastico su problemi organizzativo-gestionali del plesso, rappresentano il Dirigente nei rapporti con le famiglie. RESPONSABILE INFANZIA QUISTELLO: Ferrari Ilaria, RESPONSABILE INFANZIA QUINGENTOLE: Bertolasi Cosetta, RESPONSABILE INFANZIA SAN GIACOMO DELLE SEGNATE: Molinari Lara, RESPONSABILE INFANZIA SCHIVENOGLIA: Andreoli Elisa, RESPONSABILE PRIMARIA QUISTELLO: Grandi Valeria, RESPONSABILE PRIMARIA QUINGENTOLE: Pedrazzoli Laura, RESPONSABILE PRIMARIA SAN GIACOMO DELLE SEGNATE: Ceriati Lisa, RESPONSABILE PRIMARIA SCHIVENOGLIA: Bordini Elena, RESPONSABILE SECONDARIA QUISTELLO: Rampani Erica, RESPONSABILE SECONDARIA SAN GIACOMO DELLE SEGNATE: Prandini Eugenia.</p> | 10 |



| | | |
|---|--|----|
| Animatore digitale | ANIMATORE DIGITALE: Ceriati Lisa L'animatore digitale è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. | 1 |
| Team digitale | Il Team Digitale supporta l'innovazione e la digitalizzazione della didattica. I suoi compiti includono la formazione del personale docente, la gestione delle tecnologie a disposizione, il supporto nell'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali e la collaborazione nella stesura di progetti e nella gestione della comunicazione digitale della scuola. | 4 |
| Coordinatore dell'educazione civica | La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA: Sprovieri Silvia | 1 |
| Coordinatori di classe (Scuola Secondaria di Primo Grado) | <ul style="list-style-type: none">• Tenere i contatti con gli insegnanti della classe e con il Dirigente scolastico al fine di assicurare la realizzazione delle decisioni assunte dagli OO.CC• Curare i rapporti con le famiglie o enti sostitutivi su indicazione del C.d.C. o del DS• Presidenza del Consiglio di Classe in assenza del DS• Raccogliere i fogli delle autorizzazioni compilati dai genitori (verifica che siano tutti pervenuti e compilati in tutte le parti)• Controllare periodicamente che le comunicazioni alle famiglie (comprese le valutazioni) riportino la firma di presa visione dei | 11 |



genitori; • Segnalare al Dirigente eventuali comportamenti scorretti degli alunni e/o dei genitori e provvedere affinché le persone coinvolte ne producano breve relazione

- Segnalare al Dirigente eventuali incidenti occorsi agli alunni e provvedere affinché le persone coinvolte ne producano breve relazione
- Trasmettere al Dirigente la documentazione riservata (dati sensibili) consegnata dai genitori (certificati medici, richiesta di pasto alternativo, esoneri dalle attività di ed. fisica) • Coordinare la stesura di relazioni, profili e piani personalizzati degli alunni • Coordinare la registrazione sulla scheda di valutazione delle valutazioni espresse dal Consiglio di Classe. • Segnalare la mancata frequenza scolastica di un alunno per periodi lunghi.

Referenti dotazioni informatiche, sito web e registro elettronico

Referenti per la gestione di: - dotazioni informatiche e multimediali (referenti laboratori) - sito web istituzionale (Funzione strumentale) - registro elettronico (1 per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria). 8

Referenti di progetto

Referenti di ciascun progetto di ampliamento dell'offerta formativa. Hanno il compito di curare la fase di progettazione, il monitoraggio in itinere e l'esito del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti. 18

Referenti per la sicurezza

Referenti per la sicurezza-PREPOSTI formati appositamente per tale incarico con il compito in generale di sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei 10



| | | |
|--|---|----|
| | <p>dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti.</p> | |
| Referente istituto per gli alunni adottati | <p>Referente istituto per gli alunni adottati con in particolare il compito gestire il coordinamento tra famiglie, istituzioni scolastiche e altri soggetti coinvolti nel processo di adozione al fine dell'inserimento dei bambini adottati nel sistema scolastico;</p> | 1 |
| Gruppi di lavoro/Commissioni | <p>Nucleo interno di valutazione NIV. Commissione PTOF-VALUTAZIONE. Commissione per l'educazione civica. Commissione continuità. Commissione inclusione. Commissione mensa. Gruppo di lavoro di prevenzione del cyberbullismo. Comitato di valutazione. Dipartimenti per ambiti disciplinari.</p> | 30 |
| Team Invalsi | <p>La Commissione INVALSI organizza, gestisce e coordina la somministrazione delle prove standardizzate INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese), occupandosi della logistica, della correzione, della restituzione dei risultati ai docenti e collaborando con il Dirigente Scolastico per analizzare gli esiti e proporre miglioramenti didattici.</p> | 4 |



| | | |
|--|--|---|
| Team per l'emergenza bullismo/cyberbullismo | <p>Il Team per l'Emergenza è costituito da: Dirigente referente del bullismo/cyberbullismo psicologo animatore digitale coordinatore della classe in cui è avvenuto l'episodio di bullismo/cyberbullismo. Il team ha il compito di Intervenire rapidamente in caso di episodi, seguendo protocolli specifici, che includono: segnalazione e valutazione del caso. colloqui con studenti, famiglie e docenti. interventi educativi e di supporto psicologico. monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.</p> | 5 |
| TAVOLO PERMANENTE di monitoraggio- bullismo/cyberbullismo. | <p>TAVOLO PERMANENTE di monitoraggio- bullismo/cyberbullismo costituito da Dirigente referente del bullismo/cyberbullismo animatore digitale psicologo di istituto un rappresentante dei genitori un rappresentante dei docenti Ha il compito gestire, prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, supportando studenti, famiglie e docenti, e collaborando con enti esterni e le Forze dell'Ordine</p> | 5 |
| Referente A.I. | <p>Rilevazione bisogni formativi del personale dell'Istituto; proposte di formazione circa l'A.I.; supporto all'azione del Dirigente Scolastico. La funzione del RIA sarà ulteriormente implementata e ampliata, prevedendo nel prossimo futuro il coinvolgimento di un numero crescente di docenti e un'integrazione sempre più stretta con il Team Digitale, così da costituire una rete di competenze capace di guidare l'istituto nella sfida dell'innovazione tecnologica.</p> | 1 |
| RLS | <p>La figura individuata all'interno della RSU di Istituto ha il compito di vigilare sulla sicurezza, consultare la dirigenza su valutazione rischi e</p> | 1 |



misure preventive, accedere ai luoghi di lavoro, promuovere formazione e segnalare pericoli, rappresentando i lavoratori nel processo di creazione di un ambiente scolastico sicuro e salubre, come previsto dal D. Lgs. 81/08.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| Docente primaria | <p>Le ore di potenziamento, nella scuola Primaria di Quistello, verranno utilizzate in attività di consolidamento delle competenze di italiano e matematica per promuovere una migliore preparazione in vista delle prove Invalsi, in attività di recupero delle competenze di italiano e matematica per gruppi classe e/o di livello, in interventi di alfabetizzazione e di inclusione scolastica soprattutto nelle classi con alunni certificati dalla legge 104/92 (art 3 comma 3). Nei plessi di Quingentole (Primaria), Schivenoglia (Primaria) e San Giacomo Delle Segnate (Primaria) le ore di potenziamento verranno utilizzate per lo sdoppiamento (Vedi Nota 422 del 18-03-2019) di singoli insegnamenti curriculari (italiano e matematica).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 4 |



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti Direttore dei servizi generali e amministrativi amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 del Dlgs 165/2001, del 129/2018, e del 36/2023, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): Davide Matrundola.

Ufficio protocollo

Il personale della segreteria addetto all'ufficio protocollo gestisce tutta la corrispondenza e la documentazione ufficiale (in entrata e uscita, cartacea ed elettronica), registrandola e assegnandole un numero univoco per garantire tracciabilità, organizzazione e accessibilità; sulla base dell'oggetto del documento provvede alla distribuzione interna dello stesso; provvede, se necessario, alla pubblicazione in Albo Pretorio; costituisce un fondamentale supporto amministrativo al Dirigente Scolastico.

Ufficio per la didattica

Il Personale di segreteria assolve a specifici compiti relativi ai diversi ambiti amministrativi dell'I.C. relativi agli alunni (Area didattica). ORARI DI APERTURA. lunedì dalle 8 alle 10, martedì dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 8 alle 10, giovedì dalle 10 alle 12, venerdì dalle 8 alle 10.



Ufficio per il personale A.T.D.

Il Personale di segreteria assolve a specifici compiti relativi ai diversi ambiti amministrativi dell'I.C. relativi al personale docente. Cura l'azione relativa alla contrattualizzazione, alla gestione delle assenze e alla carriera per una corretta costituzione del fascicolo personale di ciascuno. ORARI DI APERTURA; lunedì dalle 8 alle 10, martedì dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 8 alle 10, giovedì dalle 10 alle 12, venerdì dalle 8 alle 10.

Ufficio contabilità

Il Personale di segreteria assolve a specifici compiti relativi ai diversi ambiti amministrativi dell'I.C. relativi alla contabilità. ORARI DI APERTURA: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://icquistello.edu.it/>

PAGOPA <https://icquistello.edu.it/servizio/pago-in-rete/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 20-interambito 19-20**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La legge 107 del 2015, all'art. 1 comma 66, istituisce gli ambiti territoriali quali articolazioni regionali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto e stabilisce che, dall'anno scolastico 2016/2017, i ruoli del personale docente sono regionali. Entro il 30 giugno 2016 gli uffici scolastici regionali, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti le regioni e gli enti locali, sono stati chiamati a definire l'ampiezza di tali ambiti, di dimensioni inferiori alle province e alle città metropolitane, definiti tenendo conto di una serie di parametri, indicati dalla norma primaria citata: la popolazione scolastica, la prossimità delle istituzioni scolastiche, le caratteristiche del territorio. Gli ambiti territoriali hanno rilevanza notevole sia per ciò che concerne le operazioni di mobilità del personale docente, sia per quanto riguarda la costituzione delle reti di scuole. Con riferimento a quest'ultimo punto, il comma 71, dell'art.1 della legge 107/2015, dispone che "gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra



istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale” ai fini di valorizzare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Il ruolo strategico dell'ambito territoriale 20 è rappresentato dalla formazione in servizio offerta alle scuole appartenenti alla rete. La formazione è finalizzata all'approfondimento delle principali aree tematiche riguardanti gli aspetti educativi e metodologico-didattici. L'interambito 19-20 promuove formazione specifica rivolta sia al personale docente che amministrativo.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La collaborazione tra l'ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, e gli Istituti Scolastici in tema di promozione della salute rappresenta un'esperienza di lavoro comune, fondata sulla consapevolezza del ruolo primario e della titolarità che la Scuola assume nel governo, nello sviluppo e nel mantenimento dei processi di salute in età evolutiva. L'elemento che contraddistingue questa collaborazione è il riconoscimento del ruolo centrale della Scuola nelle attività di promozione della salute sin dalla fase di ideazione del progetto. Il Sistema Socio-Sanitario assume funzioni di supporto e accompagnamento nella realizzazione degli interventi e non di erogazione diretta degli stessi. Il ruolo attivo richiesto ai docenti nell'attività di co-progettazione degli interventi è sancito dall'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale "La Scuola lombarda che promuove salute" del 14/07/2011.

Denominazione della rete: CTS/CTI

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |



Approfondimento:

I Centri Territoriali di Supporto (CTS) sono stati istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR mediante il Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". I Centri sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li accoglie. La direttiva del 27/12/12 sottolinea che ad un livello territoriale meno esteso è risultato utile individuare altre scuole polo facenti parte di una rete per l'inclusione scolastica. Ai CTS, di livello provinciale sono stati affiancati i Centri Territoriali per l'Inclusione, di livello distrettuale. Il CTI è formato da docenti specializzati - sia curricolari sia per il sostegno - che offrono alle scuole, in ambito provinciale, supporto e consulenza specifica sulla didattica dell'inclusione. Organizzano, inoltre, iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES, nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie, nei modi e nei tempi che ritengano opportuni.

Denominazione della rete: SCUOLA POTENZIATA

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
|---------------------------------|--|

| | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

| | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|



- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola Potenziata è uno spazio pensato per rispondere ai bisogni educativi ed assistenziali dei bambini in situazione di disabilità grave: il progetto viene seguito con attenzione dalla Casa delle Farfalle di Poggio Rusco, dall'associazione Noi per Loro, dal Piano di Zona e da Ats Val Padana. Un progetto che è ormai attivo sul territorio da diversi anni e che ha dato eccellenti riscontri, tali da fare arrivare un sostegno non solo da enti e fondazioni come quella sopracitata ma anche da semplici associazioni di cittadini che organizzano appuntamenti a scopo benefico.

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE AISAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

A.I.S.A.M. - Associazione delle Istituzioni Scolastiche Autonome Mantovane

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIMORE



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Ente partner della convenzione

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIBO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Ente partner della convenzione

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVR**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Ente partner della convenzione

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIFE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Ente partner della convenzione

Denominazione della rete: I CARE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AZIENDA SOCIALE DESTRA SECCHIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



TUTELA MINORI



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU METODOLOGIA E DIDATTICA

- Metodologie ed attività innovative per una società complessa -Intelligenza artificiale e digitalizzazione amministrativa; - Curricolo verticale; - Registro elettronico e altre piattaforme in uso alla scuola; - Strategie per l'apprendimento; - Tecniche di comunicazione e gestione della classe; - Coordinamento pedagogico.

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INCLUSIONE

- Attività di accoglienza, riconoscimento crediti e patti formativi; - Strategie e strumenti riconoscere e rispondere con efficacia ai bisogni dei soggetti BES e DSA; - Comunicazione aumentativa alternativa (CAA); - Didattica inclusiva e valutazione; - Misure di supporto e risorse.

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Valutazione per competenze sommativa e formativa; - Valutazione e miglioramento delle pratiche



didattiche; - Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa; - Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DISCIPLINE STEM

- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; - Gamification nei contesti educativi; - Formazione MIR (matematica in rete); - Didattica e nuove tecnologie.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
|-------------|---|

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

- Gestione efficace della classe; - Costruzione e mantenimento delle relazioni; - Miglioramento dell'area relazionale scuola-famiglia; - Tecniche di public speaking e comunicazione in pubblico.

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA E



SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); - Primo soccorso D.Lgs. 81/08; - Addetto antincendio D.Lgs. 81/08; - Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08; - Formazione specifica del Dirigente scolastico; - Formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; - Assistenza alla persona.

| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE LEGISLAZIONE SCOLASTICA

- Contratto; - Responsabilità in materia di vigilanza alunni; - Autonomia scolastica; - Diritti e doveri di studenti, docenti e personale scolastico; - Nuove indicazioni nazionali.

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN MATERIA DI PRIVACY E A.I.

Privacy e responsabilità penale- Trattamento dati-l'uso consapevole dell'A.I.



| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ETWINNING

eTwinning offre ai docenti iscritti una serie di eventi di formazione e aggiornamento finalizzate allo sviluppo professionale dei docenti e al miglioramento del loro lavoro attraverso gli strumenti della community. La formazione eTwinning assume anche un carattere informale, di scambio tra pari, favorendo la condivisione di metodologie, nozioni, esperienze e idee all'interno di una vera comunità di pratica, attraverso la partecipazione a Progetti di collaborazione a distanza con gli alunni, a Gruppi tematici e eventi spontanei online organizzati dai docenti. Le attività di formazione si svolgono sia online, che in presenza, con webinar, seminari, conferenze e iniziative tematiche.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
|-------------|---|

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Attività di formazione con l'obiettivo di implementare la prevenzione e la promozione della salute con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

Approfondimento



Il Piano di Formazione d'Istituto è parte integrante del PTOF e risponde alle direttive e ai principi del Piano Nazionale. Le attività, in esso contenute si attengono ai criteri:

essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;

– innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;

– tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;

– essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

– rispondere alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale, come si evince a pag. 20 del Piano Nazionale (Capitolo 3.3): “Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF”.

Diversi sono i punti di erogazione della formazione di Istituto deliberata in sede di CDU:

Ambito territoriale 20 e Interterritoriale 19-20;

Ufficio Scolastico Territoriale e/o Regionale;

RSPP interno e DPO interno;

Enti esterni accreditati in materia di formazione sulla sicurezza; Piattaforme: FUTURA_INDIRE_SOFIA_ELISA;

Autoformazione interna;

Enti esterni accreditati in materia di metodologia e didattica-STEAM-digitale-A.I.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN MATERIA DI PRIVACY E A.I.

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN MATERIA DI PROCEDURE DI ACQUISTO E DI TRATTAMENTO CARRIERA PERSONALE

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Ufficio Scolastico Territoriale

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito emana il Piano delle attività di formazione per i Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi neoassunti e assistenti amministrativi, dove fornisce indicazioni circa le modalità di svolgimento delle iniziative di formazione utili ad arricchire il patrimonio conoscitivo per il personale DSGA neoassunto e per quello già in servizio, con tematiche che si rivolgono particolarmente ai processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola.

Le proposte formative che il personale DSGA formula per il personale ATA in propria sede, unitamente alle azioni formative previste per il personale docente, vanno a costituire il Piano di Formazione di Istituto deliberato dal rispettivo Collegio dei Docenti. Il personale della scuola esercita il diritto alla formazione in servizio anche nella forma dell'aggiornamento individuale, in coerenza con il Piano di Formazione di Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti nel rispetto del Piano triennale dell'offerta Formativa (PTOF) e ai sensi dell'art. 66 del CCNL 2006-2009 e dell'art. 1 comma 124 della Legge 107/2015.



L'articolo 44 del CCNL 1998-2001, sottoscritto il 31 agosto 2009, prevede che il sistema di formazione del personale ATA possa articolarsi su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- formazione specialistica
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

Nel nostro Istituto si proporranno attività incentrate sulle seguenti aree tematiche:

Formazione della pubblica amministrazione in materia di privacy.

Formazione e aggiornamento in materia di sicurezza dei lavoratori, dei preposti, dirigenti in materia prevenzionistica, Addetti Antincendio, Addetti al Primo Soccorso, ASPP, RLS. Attenzione viene posta anche nel caso sia necessario acquisire conoscenze in materia di somministrazione di farmaci.

Per il personale ATA AMMINISTRATIVO è prevista una formazione riguardante i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli.